



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 16 MARZO 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2007, n. 2:

Finanziamento borse di studio per la formazione medico-specialistica..... Pag. 7

LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2007, n. 3:

Contributo al Comune di Avezzano per l'assunzione di mutuo finalizzato all'adeguamento del campo sportivo di Rugby alle norme vigenti in materia di impiantistica sportiva. Pag. 8

ATTI

DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 30.01.2007, n. 58/6:

Approvazione linee guida regionali sull'ISEE per la verifica del diritto all'erogazione di prestazioni sociali agevolate. Pag. 9

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 05.02.2007, n. 91:

Deliberazione di G.R. n. 1188 del 26.10.06 - IPAB – Asilo Infantile “D. BARBA” di Atri (TE) – L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 - Nomina Organo di Revisione Contabile per il triennio 2006 - 2009. RETTIFICA. Pag. 20

DELIBERAZIONE 19.02.2007, n. 153:

Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 23201/E, 23225/E, 23282/E, 23540/E, 43012/E. Capp. 81535/S, 152305/S, 152346/S, 262401/S, 262416/S. Pag. 20

DELIBERAZIONE 19.02.2007, n. 154:

Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 21002/E, 21003/E, 21005/E, 21006/E, 21008/E, 21009/E, 21010/E, 21017/E, 44008/E. Capp. 11002/S, 11003/S, 11004/S, 11005/S, 11006/S, 11007/S, 11011/S, 11012/S, 11013/S, 11014/S, 11015/S, 11016/S, 11020/S, 11021/S, 11022/S, 11023/S, 11024/S, 11025/S, 11026/S, 11027/S, 11028/S, 11042/01/S, 11042/02/S, 11042/03/S, 12009/01/S, 12009/02/S, 12009/03/S. Pag. 23

ORDINANZE

Presidente della Giunta Regionale

ORDINANZA 27.02.2007, n. 2:

Intesa Regione Abruzzo - Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 191, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Reiterazione con modifiche ed integrazioni dell'Ordinanza n. 4 del 3.08.2006 e s.m.i. - Deroga all'art. 13, comma 1 della L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - Art. 31, comma 1, lett. a) ed art. 32, comma 1 della L.R. 83/00 e s.m.i., per il conferimento dei rifiuti urbani in impianti siti in ambiti territoriali diversi da quelli di appartenenza..... Pag. 27

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 19.02.2007, n. DL/26:

Accreditamento transitorio ISTITUTO “MECENATE” – Sede operativa: Via Vitto-

rio Colonna, 8 – 65127 PESCARA. Ambiti di Accreditamento già riconosciuti: “Formazione Continua”, “Formazione Superiore”, “Formazione Continua” Area Speciale “Svantaggio” e “Formazione Superiore” Area Speciale “Svantaggio”. Annullamento. Pag. 37

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 22.01.2007, n. DI3/4:

Cava di ghiaia in località “Piane di Collevocchio” – Comune di Montorio al Vomano (TE). Ditta Cave Canem s.r.l. con sede in Teramo. Autorizzazione apertura..... Pag. 37

DETERMINAZIONE 21.02.2007, n. DI3/22:

Deposito di oli minerali per uso commerciale - Comune di Spoltore (PE). Ditta: ENNIO LAURETI s.r.l. con sede in Pescara. Autorizzazione provvisoria ad ampliare ed esercire..... Pag. 39

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE

DETERMINAZIONE 27.02.2007, n. DC7/46:

Legge Regionale 25.10.1996, n° 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Castiglione Messer Marino (AQ)..... Pag. 40

DETERMINAZIONE 27.02.2007, n. DC7/47:

ATER Lanciano– Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i.

pari ad € 250.167,88. Deliberazione del C.d.A. dell'Ater di Lanciano n. 2 del 16.01.2007. Pag. 40

DETERMINAZIONE 27.02.2007, n. DC7/49:

ATER Lanciano – Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i. pari ad €54.834,96. Deliberazione del C.d.A. dell'Ater di Lanciano n. 6 del 06.02.2007. Pag. 41

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.02.2007, n. DN3/21:

D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - Ditta Abruzzo Rottami Via Nazionale, 58 – Cepagatti (Pe) - Rinnovo Autorizzazione n. DF3/01/02 del 2.01.2002 inerente: “Realizzazione ed esercizio di un impianto di smaltimento per il recupero e la rottamazione dei veicoli a motore”. Pag. 41

DETERMINAZIONE 26.02.2007, n. DN3/23:

D.Lgs. n.152 del 3.04.2006 – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - Ditta Maio Guglielmo S.r.l. – Zona industriale Val di Sangro- Atessa (CH).

- Indicazione della specifica attività di smaltimento e più precisamente nell'attività di termodistruzione, in relazione all'Autorizzazione n. 2480 del 24.11.1999, inerente: “Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di incenerimento rifiuti nel Comune di Atessa (CH) – Zona Industriale Val di Sangro”.

- Modifica dell'Autorizzazione n. 2480 del 24.11.1999 inerente il quantitativo giornaliero dei rifiuti. Pag. 44

DETERMINAZIONE 28.02.2007, n. DN3/25:

Rettifica determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29.11.2006 avente ad oggetto

“D.Lgs. 22/97 e L. 426/98 – Bonifica sito di interesse nazionale denominato “Fiumi Saline e Alento nella Regione Abruzzo” – Affidamento incarico all’ARTA delle attività afferenti la realizzazione del Piano della caratterizzazione, approvazione offerta e approvazione convenzione – Impegno fondi”.
..... **Pag. 49**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 05.02.2007, n. DN2/12:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “Produzione di Prodotti Medicinali ”- per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della Ditta SECURMED S.P.A. da ubicarsi in località Piane di Nocella SP262, Comune di Campli (TE). **Pag. 87**

DETERMINAZIONE 13.02.2007, n. DN2/16:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l’impianto di “potenziamento trasporto e stoccaggio temporaneo scaglie di polipropilene” - per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 – della Ditta Vibac s.p.a. da ubicarsi in Zona Industriale di Bazzano, Comune di L’Aquila (AQ)..... **Pag. 87**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMI E
PROGETTI*

DETERMINAZIONE 22.02.2007, n. DL2/195:

Costituzione “della Scuola di sci Fondo “Passo Godi” località Comune di Scanno (AQ)..... **Pag. 88**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 21.02.2007, n. DD7/17:
Rettifica precedente ordinanza n. DD7/14 del 15.2.2007..... **Pag. 89**

DETERMINAZIONE 27.02.2007, n. DD7/18:
Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa. **Pag. 91**

DETERMINAZIONE 28.02.2007, n. DD7/19:
Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati eliminati dal conto dei residui. **Pag. 93**

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.02.2007, n. DG11/44:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Aggiornamento dell’atto di riconoscimento per modifiche strutturali ed impiantistiche della ditta “Adriatica Salumi s.r.l.” di LELLI Goffredo, sede legale e stabilimento in Via Archimede, n. 16, 64016 S. Egidio alla Vibrata. Mantenimento del numero unico di riconoscimento CEE 756/S.....
..... **Pag. 98**

DETERMINAZIONE 21.02.2007, n. DG11/45:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Richiesta di: aggiornamento dell’atto di riconoscimento per modifiche strutturali ed impiantistiche della ditta “VERRATTI Nino - Ovo Sangro”, sede legale e stabilimento in Via Castellata, 62, Cap 66037 S. Eusanio del Sangro..... **Pag. 98**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ,
VIABILITÀ DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE

*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 26.02.2007, n. DE4/26:

Art. 30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina dell'ing. Gianfranco di Giovanni, quale Direttore di Esercizio dell'impianto di seggiovia biposto "Valle Gelata - La Sorgente", in Comune di Pescocostanzo (AQ), loc. Valle Fura, gestita dalla Società Seggiovia Valle Fura S.r.l. Pag. 99

DETERMINAZIONE 26.02.2007, n. DE4/27:

Seggiovia biposto ad attacchi fissi "Tre Caciare - Monte Piselli" (1425 - 1646,46), situata in Comune di Civitella del Tronto e Valle Castellana (TE). L.R. 24/05, rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio. Pag. 100

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
VI SETTORE

Decreti del Presidente della Provincia di Teramo relativi alla declassificazione di strade provinciali. Pag. 100

CITTÀ DI PESCARA (PE)
AREA TECNICA E LL.PP.
SETTORE GARE E APPALTI

Decreto n. 5/AA del 22.02.2007. Espro-

priazione degli immobili occorrenti ai lavori di sistemazione stradale Via Maestri del Lavoro - Via Cavallaro..... Pag. 102

CITTÀ DI PESCARA (PE)
AREA URBANISTICA
SETTORE PROGRAMMAZIONE
DEL TERRITORIO
SERVIZIO PROGRAMMI COMPLESSI

Decreto n° 1 del Sindaco registrato in data 01/02/2007: Accordo di Programma A.I.L. per la realizzazione di un fabbricato ad uso abitativo da destinare a casa alloggio in Via Rigopiano a Pescara. Pag. 103

CITTÀ DI SPOLTRE (PE)
QUARTO SETTORE - SERVIZIO URBANISTICO
E TERRITORIO

- Avviso di deposito degli atti di adozione della variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. Art. 36 - Norma Transitoria. Pag. 105

- Avviso di deposito degli atti di adozione della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. Art. 23 punti 1 e 2. Pag. 105

COMUNE DI PIANELLA (PE)
SERVIZIO TECNICO

Proposta di programma complesso ad iniziativa privata. Ditta AREDIL srl pratica V 152/2006. Variante al P.R.G. - art. 21 L.U.R. 18/83 e s.m.i. Approvazione..... Pag. 106

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****LEGGI**

LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2007, n. 2:

**Finanziamento borse di studio per la
formazione medico-specialistica.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

promulga

la seguente legge:

Art. 1**Finalità**

1. Al fine di far fronte a specifiche esigenze formative medico-specialistiche regionali la Regione Abruzzo assegna apposite risorse alle Università degli Studi di Chieti e di L'Aquila - Facoltà di Medicina e Chirurgia - al fine di finanziare dodici borse di studio aggiuntive, sei per ciascun Ateneo, rispetto a quelle finanziate direttamente dallo Stato da attivare a decorrere dall'anno accademico 2006/2007, di cui si assume l'onere finanziario per l'intero corso degli studi.
2. L'ammissione dei medici in eccedenza, rispetto alle borse di studio finanziate dallo Stato, avviene fermo restando il rispetto della graduatoria risultante dal concorso per l'ammissione alla scuola.
3. Il numero massimo degli ammessi alla specializzazione non può in ogni caso superare la potenzialità formativa della scuola.

Art. 2**Individuazione corsi di specializzazione**

1. Le borse di studio aggiuntive afferiscono alle discipline individuate dalla Giunta regionale, su proposta del Componente la Giunta della Direzione Sanità d'intesa con i Rettori delle Università di Chieti e di L'Aquila.
2. L'importo della borsa di studio è pari a quello indicato nell'art. 39 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.
3. Due borse di studio, fra quelle individuate ai sensi del comma 1, sono riservate a studenti stranieri con cittadinanza di uno dei Paesi del Mediterraneo o dell'area mediorientale.

Art. 3**Erogazione del finanziamento**

1. La Direzione Sanità della Giunta regionale è autorizzata ad erogare il contributo, di cui al precedente art. 2, alle Università beneficiarie, per ciascun anno accademico, con le seguenti modalità:
 - a) per le borse di studio relative al primo anno dei corsi di specializzazione, l'importo deve essere erogato in unica soluzione entro il 31 marzo 2007;
 - b) per quelle relative agli anni successivi al primo, l'importo deve essere erogato anticipatamente entro il 31 agosto di ciascun anno, data antecedente all'inizio degli anni accademici di riferimento.
2. La quota del contributo regionale, che per qualsiasi motivo non venga utilizzata per il previsto finanziamento delle borse di studio a favore dell'avente titolo, è restituita alla Regione Abruzzo, che ne sospende l'ulteriore erogazione, anche nel caso di rinuncia, dell'avente titolo medesimo, alla prosecuzione, in qualsiasi momento, della frequenza del corso di specializzazione.

Art. 4**Svolgimento del corso**

1. I corsi di cui all'art. 2 si svolgono presso le strutture che concorrono a costituire la rete formativa della Scuola di Specializzazione, così come individuate nel protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Chieti e di L'Aquila, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Ai fini dell'attivazione dei corsi i Rettori delle Università di Chieti e L'Aquila accertano e certificano il possesso dei requisiti di idoneità di cui al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 17.12.1997.

Art. 5

Norma finanziaria

1. L'onere derivante dalla presente legge, valutato per l'anno 2007 in €150.000, trova copertura finanziaria con lo stanziamento iscritto nell'ambito della U.P.B. 02.01.016 sul cap. 11631 denominato "Interventi a favore della ricerca scientifica".
2. Al fine di garantire la continuità dei corsi di studio per l'intera durata di un ciclo di formazione, quinquennale o sessennale a seconda del tipo di specializzazione, per gli esercizi successivi la relativa copertura finanziaria è assicurata mediante le annuali leggi di bilancio, ai sensi della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 recante: "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo".

Art. 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 6 Marzo 2007

OTTAVIANO DEL TURCO

LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2007, n. 3:

Contributo al Comune di Avezzano per l'assunzione di mutuo finalizzato all'adeguamento del campo sportivo di Rugby alle norme vigenti in materia di impiantistica sportiva.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Oggetto e finalità

1. La Regione Abruzzo riconosce l'importanza del ruolo strategico assunto dalle squadre sportive militanti nei campionati di serie A quale strumento di promozione dell'immagine del territorio abruzzese.
2. A tal fine, la Regione partecipa alla realizzazione delle infrastrutture necessarie per consentire l'adeguata ed ottimale partecipazione della squadra dell'Avezzano Rugby al campionato di Serie A contribuendo al finanziamento degli oneri necessari per l'adeguamento del campo sportivo mediante concessione di un contributo decennale in conto mutuo a favore del Comune di Avezzano.

Art. 2

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo di cui all'articolo precedente viene corrisposto direttamente all'istituto mutuante mediante semestralità costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, a decorrere dall'anno successivo alla data di concessione del mutuo, pari al 100% della rata di ammortamento annua decennale posticipata al saggio di interesse praticato dall'Istituto del Credito Sportivo, per un importo comunque non superiore a € 50.000,00 annui.
2. Alla istruttoria tecnica ed amministrativa si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui alla L.R. 7 marzo 2000, n. 20 (Testo unico in materia di sport e impiantistica sportiva).

Art. 3

(Norma finanziaria)

1. Alla copertura dell'onere derivante dall'attuazione degli interventi di cui alla presente legge si provvede mediante limite di impegno decennale a valere sullo stanziamento iscritto al capitolo di spesa di nuova istituzione 92301 U.P.B. 10.02.002, denominato: Contributo al Comune di Avezzano per il campo sportivo di rugby.
2. Per l'esercizio finanziario corrente la disponibilità è assicurata mediante:
 - a) riduzione dello stanziamento, per competenza e per cassa, del capitolo di spesa 91502 U.P.B. 10.01.003, denominato: "Interventi nel campo dello sport" per €50.000,00;
 - b) iscrizione dello stanziamento, per competenza e per cassa, al capitolo di spesa 92301 U.P.B. 10.02.002, denominato: Contributo al Comune di Avezzano per il campo sportivo di rugby" di €50.000,00.

3. Per gli esercizi successivi lo stanziamento di € 50.000,00 è iscritto sul capitolo di spesa 92301 U.P.B. 10.02.002 in attuazione del limite di impegno di cui al comma 1.

Art. 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 6 Marzo 2007

OTTAVIANO DEL TURCO

ATTI**DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE****CONSIGLIO REGIONALE**

Omissis

DELIBERAZIONE 30.01.2007, n. 58/6:

Approvazione linee guida regionali sull'ISEE per la verifica del diritto all'erogazione di prestazioni sociali agevolate.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

- 1) di approvare il documento, allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1379/C del 27 novembre 2006 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato “LINEE GUIDA REGIONALI SULL’ISEE PER LA VERIFICA DEL DIRITTO ALL’EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE”;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente documento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* a cura del servizio competente della Giunta regionale.

Segue allegato



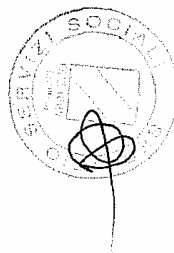
**LINEE GUIDA REGIONALI SULL'ISEE
PER LA VERIFICA DEL DIRITTO
ALL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI
SOCIALI AGEVOLATE**



INDICE

Premessa

1. Aspetti generali
2. Il controllo formale e sostanziale delle DSU
3. Il nucleo familiare
4. La scala di equivalenza e i coefficienti di maggiorazione
5. Partecipazione alla spesa per il servizio da parte dei richiedenti
6. Distribuzione della partecipazione alla spesa
7. Partecipazione alla spesa per il ricovero in strutture protette
8. Omogeneità della regolamentazione di enti di ambito e comuni



Premessa

La Regione Abruzzo, nell'esercizio delle funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali di cui all'art. 8, comma 1, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, definisce le linee di indirizzo sull'applicazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) per la verifica del diritto all'erogazione delle prestazioni sociali agevolate non destinate alla generalità dei soggetti o comunque legate alla capacità economica del richiedente, allo scopo di favorire l'equità della distribuzione della spesa per il servizio richiesto agli utenti e di fornire degli orientamenti operativi agli Enti di Ambito Sociale e ai Comuni per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate.

Nell'applicazione dell'ISEE per la verifica della situazione economica dei richiedenti e per l'individuazione del livello di partecipazione al costo del servizio da parte dei richiedenti si presentano vari aspetti amministrativi e tecnici che possono inficiare l'efficacia di questo strumento; d'altro canto l'indice della condizione economica e patrimoniale dei nuclei familiari è ormai utilizzato in maniera diffusa dai Comuni e dagli Enti di Ambito Sociale determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000 (di seguito denominati "Enti di Ambito Sociale").

La finalità delle Linee Guida regionali è quella di fornire, in riferimento al quadro normativo per l'indicatore della situazione economica equivalente, direttive per l'attuazione della relativa disciplina nonché per l'applicazione di elementi specifici, al fine di rendere omogenee decisioni e procedure in materia da parte degli Enti di Ambito Sociale e dei Comuni relativamente al sistema di offerta dei servizi sociali.

Un ulteriore obiettivo che si intende perseguire con l'approfondimento di alcuni aspetti applicativi e in relazione all'individuazione del livello di partecipazione al costo del servizio dei richiedenti, è di favorire sviluppi applicativi monitorati negli effetti che producono sia per il soggetto richiedente che per l'ente erogatore.

Le Linee Guida regionali costituiscono uno strumento operativo frutto di studio delle realtà nazionali e regionali in materia e di sperimentazione presso alcuni Enti di Ambito Sociale e Comuni attraverso l'analisi, la rilevazione e l'elaborazione di atti, procedure e strumenti per l'applicazione dell'ISEE.





1. Aspetti generali

Gli Enti di Ambito Sociale e dei Comuni, per la verifica del diritto all'erogazione delle prestazioni agevolate non destinate alla generalità dei soggetti o comunque legate alla capacità economica del richiedente, devono applicare la disciplina dell'ISEE di cui al D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 come modificato dal D. Lgs. 3 maggio 2000, n. 130 e relativi Decreti attuativi.

Gli Enti di Ambito Sociale ed i Comuni, pertanto, richiederanno agli interessati la certificazione dell'indicatore ISEE che viene determinato sulla base dei dati forniti dai cittadini interessati mediante la dichiarazione sostitutiva unica di cui all'art. 4 del D. Lgs. 109/1998 come modificato dal D.Lgs. 130/2000 e relativi Decreti attuativi.

I cittadini interessati, per la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica, possono essere anche assistiti da soggetti o Enti autorizzati al riguardo, i quali dovranno far affluire le risultanze nella banca dati informatica costituita presso l'I.N.P.S. -

I soggetti di riferimento per l'operazione ISEE individuati dalla legge, sono l'I.N.P.S., gli Enti o soggetti erogatori, i Comuni e i C.A.F., in convenzione con l'I.N.P.S., i quali dovranno provvedere al rilascio della certificazione.

2. Il controllo formale e sostanziale delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche

Il controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate dai richiedenti prestazioni sociali agevolate costituisce un elemento determinante per l'efficacia dell'ISEE. Il legislatore ha previsto sia il controllo formale che il controllo sostanziale di quanto dichiarato ai fini ISEE.

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni della regione devono effettuare i controlli sulle dichiarazioni per l'attestazione ISEE senza alcun ulteriore ritardo, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D. Lgs. 109/1998 come modificato dal D.Lgs. 130/2000, attivando le procedure di controllo con Regolamenti interni e curandone la divulgazione ai richiedenti.

In relazione alle procedure di controllo si forniscono le seguenti indicazioni:

- per la verifica sul reddito e sul patrimonio immobiliare si deve fare riferimento all'Anagrafe Tributaria attraverso il servizio SIATEL dell'Agenzia delle Entrate, cui risultano collegati il 95% dei Comuni abruzzesi, e ogni altro analogo servizio utile che dovesse essere predisposto;
- per il controllo sul patrimonio mobiliare restano invece oggettive difficoltà di effettuazione, se non attraverso gli organi competenti per il controllo finanziario: è utile citare, al riguardo, che l'Ente di Ambito Sociale Maiella-Morrone prevede al riguardo controlli diretti presso istituti di credito e altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare dei richiedenti che a tal fine sono tenuti a specificarne il codice identificativo;
- ulteriori controlli formali possono essere effettuati attraverso l'I.N.P.S. in particolare per le informazioni fornite dai richiedenti pensionati, le cui dichiarazioni uniche sostitutive sono risultate inesatte nel 15% dei casi su un campione estratto di nominativi tra tutti i pensionati presenti nella banca dati ISEE dell'I.N.P.S. (sia come dichiaranti che facenti parte del nucleo).

Per i controlli sostanziali, con la Circolare n. 393000 dell'11 novembre 2002 del Comando Generale della Guardia di Finanza, sono stati ormai fissati i principi regolatori dell'attività di controllo e le metodologie ispettive applicabili negli interventi di accertamento della Guardia di Finanza, che sono comunque successivi all'erogazione della prestazione



agevolata e limitati ai casi ritenuti fiscalmente più anomali e più rilevanti tra quelli segnalati dagli enti erogatori.

Sono previsti sia il ricorso alle metodologie tradizionalmente impiegate per l'esecuzione di verifiche fiscali, eventualmente integrate con specifici accertamenti finalizzati alla ricostruzione del patrimonio mobiliare dei soggetti ispezionati, sia "all'acquisizione di una più compiuta visuale della sfera degli interessi patrimoniali e finanziari del controllato" con particolare riferimento agli indici di capacità contributiva, alla disponibilità di altri cespiti, alla fruizione di servizi atipici e al sostenimento di spese per investimenti patrimoniali.

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni procedono ai controlli formali, secondo quanto previsto anche dalla vigente normativa sull'autocertificazione, tra i richiedenti che abbiano ottenuto la prestazione agevolata. Procedono, inoltre, ai controlli sostanziali segnalando ai Reparti territoriali della Guardia di Finanza i nominativi dei richiedenti per i quali siano state rilevate incongruenze nelle informazioni fornite. Il procedimento va reso noto all'interessato con l'indicazione che potrà avvalersi dell'intervento del Garante del Contribuente per le modalità e i tempi di espletamento dell'accertamento fiscale.

3. Il nucleo familiare

Il nucleo familiare per la valutazione economica dei richiedenti prestazioni sociali agevolate non destinate alla generalità dei soggetti o comunque legate alla capacità economica del richiedente è quello definito con il D.P.C.M. 7 maggio 1999, n.221 come modificato dal D.P.C.M. 4 aprile 2001, n.242, se non diversamente previsto da norme nazionali e regionali per specifiche categorie di richiedenti.

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni, per i servizi domiciliari destinati a disabili gravi (*ultrasessantacinquenni non autosufficienti e persone non minori con handicap permanente grave*), possono far riferimento, per l'ISEE, al nucleo familiare composto dal solo assistito, mentre per i servizi domiciliari destinati a minori in situazione di fragilità sociale e per tutti i servizi all'infanzia e all'adolescenza, possono far riferimento al nucleo familiare limitato ai soli genitori secondo quanto previsto dal già citato decreto, e, in ogni caso, devono far riferimento al nucleo familiare più favorevole per il richiedente.

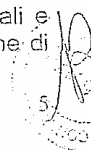
Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni devono, inoltre :

- comunicare alla Regione Abruzzo la scelta relativa all'applicazione di nuclei familiari estratti relativa ai casi sopra descritti;
- monitorare tale scelta per gli effetti che si determinano rispetto alla progressività della partecipazione alla spesa per i servizi da parte degli utenti e rispetto alla diversa posizione contributiva che i richiedenti assumono con la diversa composizione familiare.

4. La scala di equivalenza e i coefficienti di maggiorazione

L'ISEE prevede l'applicazione ai valori economici di una scala di equivalenza adoperata per comparare famiglie di dimensioni e di composizione diversa, con alcune maggiorazioni atte a privilegiare le famiglie con soggetti disabili, con minori in nuclei monoparentali e quelli in cui entrambi i genitori sono occupati.

Poiché i coefficienti previsti dalla scala di equivalenza servono per confrontare composizioni familiari diverse, gli Enti di Ambito Sociale ed i Comuni devono utilizzare le maggiorazioni da applicare (presenza soggetti disabili, minori in nuclei monoparentali e con genitori entrambi occupati), quanto più il servizio richiesto interessi tutte o alcune di



queste composizioni familiari, e non utilizzarle per servizi in cui i richiedenti presentano la medesima composizione familiare, come ad esempio nei servizi di assistenza domiciliare ai disabili, a meno che non ci siano altri soggetti disabili nel nucleo oltre il destinatario del servizio.

E' utile precisare che, nel caso in cui necessiti di annullare l'applicazione di una maggiorazione risultante dall'attestazione ISEE, in quanto non dovuta, secondo quanto prima specificato, il valore ISEE risultante dall'attestazione dovrà essere diviso per il coefficiente che si vuole non considerare (ad esempio 0,50 nel caso della disabilità grave).

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni, in fase di applicazione delle presenti Linee Guida regionali, dovranno rendere congruenti anche i valori ISEE previsti per la partecipazione alla spesa da parte degli utenti operando analogamente a quanto fatto con l'ISEE del richiedente. I coefficienti sulla dimensione familiare (numero di componenti della famiglia) vanno sempre mantenuti.

Per favorire comportamenti contrastanti l'ospedalizzazione e il ricovero di ultrasessantacinquenni, anche autosufficienti e di minori o adulti con handicap permanentemente grave, è auspicabile che gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni applichino un'ulteriore maggiorazione non superiore a +0,30 per il calcolo dell'ISEE di famiglie con ultrasessantacinquenni non autosufficienti e persone con handicap permanente grave non ospitate in strutture residenziali (in questo caso, si opererà moltiplicando l'ISEE del richiedente per il nuovo coefficiente di maggiorazione).

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni, in relazione a quanto sopra indicato, comunicano alla Regione Abruzzo ogni altra applicazione delle maggiorazioni diversa da quanto previsto dalla disciplina dell'ISEE e ne effettuano il monitoraggio per gli effetti che si determinano rispetto alla progressività della partecipazione alla spesa per i servizi da parte degli utenti e rispetto alla diversa posizione contributiva che i richiedenti assumono con la diversa applicazione delle maggiorazioni.

La Regione provvederà ad effettuare il monitoraggio regionale dell'applicazione dell'ISEE negli Enti di Ambito Sociale e a seguire i risultati del monitoraggio dell'eventuale diversa applicazione delle maggiorazioni.

5. Partecipazione alla spesa del servizio da parte dei richiedenti

La compartecipazione degli utenti al costo del servizio richiesto è progressiva in ragione della situazione economica valutata con l'ISEE.

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni devono realizzare una progressione delle tariffe sensibile ai valori ISEE dei richiedenti, aumentando le fasce di ISEE o adottando il modello tariffario lineare.

Questo modello consente di definire quote di partecipazione ai costi del servizio personalizzate per ciascun utente correlando per ciascun valore di ISEE una appropriata tariffa mantenendo costante per tutti i richiedenti l'incidenza della spesa per il servizio sull'ISEE posseduto.

L'ammontare della compartecipazione, pertanto, va individuato effettuando una media dei valori dell'incidenza del costo complessivo sostenuto dagli utenti per le ore di servizio fruito sulla situazione economica (ISEE) posseduta.

E' disponibile il modello informatizzato per il calcolo della tariffa lineare (modello ISEE.excel) scaricabile dal portale www.osr.regione.abruzzo.it, nella sezione ISEE in Aree Tematiche.

L'adozione da parte dell' Ente di Ambito Sociale di un sistema tariffario lineare va comunicata alla Regione Abruzzo unitamente al valore dell'incidenza media applicata.



Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni possono affiancare lo strumento di valutazione della situazione economica dei cittadini con ulteriori criteri di valutazione sia di tipo sociale, relativamente a condizioni particolari di bisogno, accertabili anche attraverso la valutazione sociale professionale, sia di tipo economico, relativamente ad assegni, rendite e redditi esenti da imposta, a spese accessorie e per servizi, in particolare sociali e socio-sanitari, sostenute dai richiedenti.

I criteri economici diversi dall'ISEE non modificano il valore della situazione economica del richiedente ma comportano una diversa valutazione della stessa in termini di posizione contributiva superiore o inferiore a quella che il richiedente avrebbe con l'utilizzo solo dell'ISEE, sempre nel rispetto della progressività e dell'equità della partecipazione dei cittadini alla spesa per i servizi.

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni devono prestare particolare attenzione per le situazioni in cui la compartecipazione ai cittadini è richiesta per più interventi, erogati da uno stesso ente, e sostenuta da uno stesso nucleo familiare. Infatti, le spese per servizi sostenute dai richiedenti sono tra i criteri economici affiancabili all'ISEE da valutare secondo le modalità che sono state già indicate.

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni :

- applicano una tariffa più favorevole di quella riferita all'ISEE posseduto nel caso in cui, quindi, due o più componenti del nucleo familiare siano assistiti con lo stesso o con altri servizi socio-assistenziali territoriali, per i quali sia prevista la partecipazione alla spesa;
- concedono la gratuità della prestazione ad altri componenti richiedenti, nel caso in cui la tariffa applicata ad un componente già assistito corrisponda alla tariffa minima prevista o sia prossima ad essa.

6. Distribuzione della partecipazione alla spesa

Per l'individuazione di valori dell'ISEE utili per l'esenzione totale e per l'agevolazione da riconoscere sulle prestazioni richieste, occorre:

- considerare la distribuzione dei valori ISEE di tutti gli utenti il servizio ordinata per valori crescenti;
- individuare le classi di ISEE in cui ricadono il maggior numero di utenti e scegliere il valore ISEE per l'eventuale esenzione dalla tariffa, compensando le tariffe applicabili alle diverse classi in modo da accumulare la maggior parte delle entrate nelle classi di ISEE medio-alte;
- trasferire questa ipotesi tariffaria al modello lineare individuando le agevolazioni applicabili a ciascun richiedente.

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni che intendano introdurre la partecipazione alla spesa è necessario che procedano all'analisi economico-finanziaria dell'ente ai fini della valutazione dell'opportunità di chiedere agli utenti la compartecipazione al costo di alcuni o di tutti i servizi.

Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni, invece, che non abbiano ancora applicato l'ISEE per la valutazione della situazione economica dei richiedenti e che già eroghino il servizio prevedendo la partecipazione alla spesa dell'utente provvederanno a raccogliere le attestazioni ISEE dei richiedenti procedendo come indicato per l'individuazione dei valori ISEE utili per l'esenzione totale e per l'agevolazione da riconoscere sulle prestazioni richieste.

Gli Enti di Ambito Sociale ed i Comuni devono tener presente che :

- in ogni caso, con la nuova distribuzione tariffaria basata sull'ISEE dovranno mantenere la posizione di esenzione o di massima agevolazione prevista per le persone che già si trovavano in tale posizione contributiva, a meno che non sia



altrimenti possibile in relazione alla programmazione e alla valutazione finanziaria dell'ente, e altresì, in tale valutazione, dovranno tener conto della possibilità di estendere ad altri servizi la compartecipazione al costo da parte degli utenti e/o di rivedere i contributi già chiesti per i vari servizi;

- in ogni caso, la partecipazione alla spesa da parte degli utenti anche articolata ed estesa a tutti i servizi erogati dall'ente deve tendere non già a coprire l'intera spesa per i servizi, per la quale l'ente riceve i finanziamenti regionali, quanto ad assicurare la copertura della domanda del servizio nel territorio e l'erogazione gratuita e agevolata del servizio a tutte le persone che, a discrezione dell'ente, hanno una situazione economica (ISEE) che riduce la compartecipazione al costo del servizio.

7. Partecipazione alla spesa per il ricovero in strutture protette

Gli Enti di Ambito Sociale ed i Comuni dovranno:

- per la partecipazione alla spesa per il ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali, per prestazioni assistenziali integrate di natura socio-sanitaria ad ultrasessantacinquenni non autosufficienti e persone con handicap permanente grave oltre all'ISEE, terranno conto del reddito netto disponibile, che include le entrate esenti da imposta, riferito al solo assistito. L'ISEE fa riferimento al reddito complessivo lordo ai fini IRPEF che si differenzia dal reddito netto disponibile per l'inclusione delle imposte nette e per l'esclusione di quelle entrate, in particolare alcuni trasferimenti, che sono esenti da imposta;

- per la compartecipazione alle rette di ricovero in strutture residenziali, semiresidenziali e diurne per prestazioni assistenziali integrate di natura socio-sanitaria a persone non minori con handicap permanente grave e a ultrasessantacinquenni non autosufficienti, terranno conto del reddito netto disponibile, incluse le entrate esenti da imposta, riferite al solo assistito;

- per il ricovero in strutture residenziali poiché vengono soddisfatte tutte le esigenze dell'utente, l'assistito concorrerà interamente con il reddito netto disponibile alla spesa per il servizio, fatta salva una quota mensile per piccole spese personali pari almeno al 20% del trattamento minimo pensionistico I.N.P.S. con le maggiorazioni sociali.

L'ente concorre alla copertura della spesa per il servizio a titolo di anticipazione adottando tutte le misure utili a definire il patrimonio mobiliare, immobiliare e i beni mobili nonché i redditi comunque percepiti anche successivamente al ricovero, e a perseguire il recupero del credito.

L'assistenza residenziale per minori sulla base di provvedimenti del Tribunale dei minorenni o di analoghi organismi istituzionali, è ad intero carico dei Comuni e/o degli Enti di Ambito Sociale.

8. Omogeneità della regolamentazione di enti di ambito e comuni

Nell'ottica di una omogeneizzazione progressiva dell'applicazione dell'ISEE nel sistema di offerta dei servizi sul territorio regionale, gli Enti di Ambito Sociale ed i Comuni che non l'abbiano fatto, devono dotarsi di regolamenti unici per l'accesso ai servizi sociali e di una materia organica sull'applicazione dell'ISEE rendendo fruibile ai cittadini l'informazione sulle condizioni e le modalità di accesso.



Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni devono coordinarsi con gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni confinanti per omogeneizzare le condizioni di accesso alle prestazioni sociali soprattutto tra i comuni più piccoli confinanti.

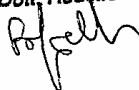
La Regione promuove intese tra gli enti locali per aumentare l'omogeneità delle regolazioni adottate per l'applicazione dell'ISEE attraverso specifiche previsioni negli strumenti di programmazione delle attività sociali regionali.

Per supportare i processi di analisi e di valutazione dell'applicazione dell'ISEE sarà utilizzato il SIREs previo opportuno adeguamento del sistema di rilevazione sia rispetto all'unità di rilevazione che alle singole componenti dell'indicatore.

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 1 fogli e di n. 18
facciate.

Pescara, il 27.02.07

IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dot. Rodolfo Teti



DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.02.2007, n. 91:

Deliberazione di G.R. n. 1188 del 26.10.06 - IPAB – Asilo Infantile “D. BARBA” di Atri (TE) – L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 - Nomina Organo di Revisione Contabile per il triennio 2006 - 2009. RETTIFICA.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, di:

- a) prendere atto che, per mero errore materiale, nel punto a) del dispositivo della deliberazione G.R. n. 1188 del 26/10/06, è stata indicata la dicitura: “ IPAB – Istituto Ricovero di Mendicità “S.Rita” di – (TE), in luogo della “IPAB - Asilo Infantile “D.BARBA” di Atri (TE)”, alla quale si riferisce il provvedimento stesso;
- b) prendere, altresì, atto di rettificare, come indicato in premessa, l’errata dicitura riportata al punto a) del dispositivo della richiamata deliberazione di G.R. n. 1188 del 26/10/06;
- c) rettificare il punto a) del dispositivo della citata deliberazione di G.R. n. 1188 del 26/10/06, mediante la sostituzione della dicitura: “IPAB – Istituto Ricovero di Mendicità “S.Rita” di – (TE), in luogo della “IPAB - Asilo Infantile “ D.BARBA” di Atri

(TE), alla quale si riferisce il provvedimento stesso;

- d) incaricare il competente “Servizio vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- e) disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul *B.U.R.A.* .

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.02.2007, n. 153:

Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 23201/E, 23225/E, 23282/E, 23540/E, 43012/E. Capp. 81535/S, 152305/S, 152346/S, 262401/S, 262416/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l’esercizio finanziario 2007, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all’impegno della spesa, di cui all’art. 33 della L.R. 25

marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata -art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso

della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
04.03.008	23201	Assegnazione dello Stato per la tutela delle acque interne d. lgs. 11.5.1999, n.152 - d.m.17.11.2000	79.000,00	152346	
04.03.003	23225	Assegnazione dello Stato del fondo per la mobilità ciclistica L. 366/1998.	77.313,49	152305	
04.03.006	23282	Assegnazione dello Stato di fondi in favore dell'edilizia residenziale (L. 5.8.1978, n. 457, artt. 36, 37 e 38).	9.657.847,30	262401	
02.02.004	23540	Assegnazione dello Stato per i programmi scepinali di sperimentazione - art. 12, comma 2, lett. b, D. Lgs. 502/92	284.000,00	81535	
04.03.006	43012	Trasferimenti dello Stato per programma "20.000 alloggi in affitto" ai sensi dell'art. 143, c. 33 L. 388/00 e art. 3, c. 2, L. 21/01	1.151.639,50	262416	
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	11.249.800,29		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.004	81535	Programmi speciali di sperimentazione - art. 12, comma 2, lett. b, D. Lgs. 502/92	284.000,00	23540	
04.02.001	152305	Contributi per la mobilità ciclistica ai sensi della L. 19.10.1998, n. 366 d.m.7.6.2000.	77.313,49	23225	
05.02.003	152346	Interventi per la tutela delle acque interne d. lgs.11.5.1999, n.152 - d.m.150 del 17.11.2000	79.000,00	23201	
03.02.004	262401	Contributi su mutui agevolati per l'edilizia abitativa convenzionata agevolata - L. 5.8.1978, n. 457, art. 36 -	9.657.847,30	23282	
03.02.005	262416	Programma di edilizia residenziale "20.000 alloggi in affitto, art. 143, c. 33 L. 388/00 e art. 3, comma 2 L. 21/01	1.151.639,50	43012	
		Totale variazioni in aumento della spesa	11.249.800,29		

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 153 del 19 FEB. 2007
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Cariani)
Bolesini

Il Dirigente Servizio Bilancio
 Dott. Paolo Costanzi

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.02.2007, n. 154:

Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 21002/E, 21003/E, 21005/E, 21006/E, 21008/E, 21009/E, 21010/E, 21017/E, 44008/E. Capp. 11002/S, 11003/S, 11004/S, 11005/S, 11006/S, 11007/S, 11011/S, 11012/S, 11013/S, 11014/S, 11015/S, 11016/S, 11020/S, 11021/S, 11022/S, 11023/S, 11024/S, 11025/S, 11026/S, 11027/S, 11028/S, 11042/01/S, 11042/02/S, 11042/03/S, 12009/01/S, 12009/02/S, 12009/03/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2007, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di dare atto che l'attuazione dei progetti denominati denominati "ENERWOOD", "MEM", "RIVERNET", "PROTACT", "VALENO", "ADRI.PEN.TUR.", "CIFIV" e "FUTURO DONNA" di cui sopra non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria è interamente garantita dall'assegnazione di fondi da parte dell'autorità di Gestione del programma INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico;
- c) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata -art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- d) di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* (B.U.R.A.), pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

Documento composto da n. 3 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 erazione n. 154 del 11.9.FEB.2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Valter Gariani)

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	21002	Assegnazione per Progetto Enerwood - Programma Interreg III A	110.000,00	11002 11003 11004	
02.01.005	21003	Assegnazione per Progetto MEM - Programma Interreg III A	100.000,00	11005 11006 11007	
02.01.005	21005	Assegnazione per Progetto RIVENET - Programma Interreg III A	150.000,00	11011 11012 11013	
02.01.005	21006	Assegnazione per Progetto Protact - Programma Interreg III A	150.000,00	11014 11015 11016	
02.01.005	21008	Assegnazione per progetto VALENO - Programma Interreg III A	83.275,00	11020 11021 11022	
02.01.005	21009	Assegnazione per progetto ADRI.PEN.TUR - Programma Interreg III A	140.000,00	11023 11024 11025	
02.01.005	21010	Assegnazione per progetto CIFIV - Programma Interreg III A	250.000,00	11026 11027 11028	
02.01.005	21017	Assegnazione di parte corrente per Progetto - FUTURO DONNA - Programma Interreg III A	87.999,46	11042/01 11042/02 11042/03	
04.04.001	44008	Assegnazione di parte conto capitale per Progetto - FUTURO DONNA - Programma Interreg III A	12.000,54	12009/01 12009/02 12009/03	
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	1.083.275,00		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02 01 015	11002	Realizzazione Progetto Enerwood - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	55.000,00	21002	
02 01 015	11003	Realizzazione Progetto Enerwood - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	38.500,00	21002	
02 01 015	11004	Realizzazione Progetto Enerwood - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione regionale RAI	16.500,00	21002	
02 01 015	11005	Realizzazione Progetto MEM - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	50.000,00	21003	



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o prividi assegnazione)
02 01 015	11006	Realizzazione Progetto MEM - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	35.000,00	21003	
02 01 015	11007	Realizzazione Progetto MEM - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione Regioni	15.000,00	21003	
02 01 015	11011	Realizzazione Progetto RIVERNET - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	75.000,00	21005	
02 01 015	11012	Realizzazione Progetto RIVERNET - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	52.500,00	21005	
02 01 015	11013	Realizzazione Progetto RIVERNET - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione Regioni	22.500,00	21005	
02 01 015	11014	Realizzazione Progetto Protact - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	75.000,00	21006	
02 01 015	11015	Realizzazione Progetto Protact - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	52.500,00	21006	
02 01 015	11016	Realizzazione Progetto Protact - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione regionale RAI	22.500,00	21006	
02.01.015	11020	Realizzazione Progetto VALENO - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	44.637,50	21008	
02.01.015	11021	Realizzazione Progetto VALENO - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	31.246,25	21008	
02.01.015	11022	Realizzazione Progetto VALENO - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione regionale RAI	7.391,25	21008	
02.01.015	11023	Realizzazione Progetto ADRI.PEN.TUR - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	70.000,00	21009	
02.01.015	11024	Realizzazione Progetto ADRI.PEN.TUR - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	49.000,00	21009	
02.01.015	11025	Realizzazione Progetto ADRI.PEN.TUR - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione regionale RAI	21.000,00	21009	
02.01.015	11026	Realizzazione Progetto CIFIV - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	125.000,00	21010	
02.01.015	11027	Realizzazione Progetto CIFIV - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	87.500,00	21010	
02.01.015	11028	Realizzazione Progetto CIFIV - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione regionale RAI	37.500,00	21010	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di manca istituzione o previsti assegnazione)
02 01 015	11042/01	Realizzazione Progetto FUTURO DONNA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	43.999,73	21017	
2 01 015	11042/02	Realizzazione Progetto FUTURO DONNA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	30.799,81	21017	
2 01 015	11042/03	Realizzazione Progetto FUTURO DONNA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione RAI	13.199,92	21017	
02.02.006	12009/01	Realizzazione Progetto FUTURO DONNA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	6.000,27	44008	
02.02.006	12009/02	Realizzazione Progetto FUTURO DONNA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	4.200,19	44008	
02.02.006	12009/03	Realizzazione Progetto FUTURO DONNA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione RAI	1.800,08	44008	
Totale variazioni in aumento della spesa			1.083.275,00		



Il Dirigente Servizio Bilancio
Dott. Paolo Costanzi

ORDINANZE

Presidente della Giunta Regionale

ORDINANZA 27.02.2007, n. 2:

Intesa Regione Abruzzo - Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 191, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Reiterazione con modifiche ed integrazioni dell'Ordinanza n. 4 del 3.08.2006 e s.m.i. - Deroga all'art. 13, comma 1 della L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - Art. 31, comma 1, lett. a) ed art. 32, comma 1 della L.R. 83/00 e s.m.i., per il conferimento dei rifiuti urbani in impianti siti in ambiti territoriali diversi da quelli di appartenenza.

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

Richiamata la propria precedente Ordinanza n. 4 del 30.08.2006 e s.m.i., pubblicata sul *B.U.R.A.* Ordinario del 29.09.2006, n. 53 e provvedimenti amministrativi ad essa collegati, con la quale si è provveduto, da parte della Regione Abruzzo, ad affrontare una situazione di grave emergenza creatasi per le attività di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani, nelle Province di L'Aquila, Pescara e Teramo;

Richiamata anche la propria ordinanza n. 5 del 26.09.2006, con la quale si è provveduto ad integrare l'ordinanza n. 4/06, giusta richiesta della Provincia di L'Aquila prot.n. 7566 del 24.08.2006, al fine di consentire la prosecuzione delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani dei comuni di Lucoli, Scoppito e Tornimparte, comuni limitrofi al Comune di L'Aquila, per mancanza di un idoneo sito di smaltimento dei rifiuti urbani degli stessi e consentire il conferimento presso la discarica "*Cerratina*", ubicata nel Comune di Lanciano (CH), usufruendo del centro di raggruppamento dei rifiuti predisposto dalla ASM SpA di L'Aquila;

Vista la richiesta della Regione Abruzzo al Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, comunicata con nota prot. n. 937/Segr dell'11.01.2007, inerente: "*Richiesta di intesa ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs.152/06. Reiterazione ordinanza regionale relativa a criticità connesse allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati nelle province di L'Aquila e Teramo*", al fine di poter adottare, ricorrendone le necessità, una ulteriore ordinanza, per i motivi di seguito esposti;

Richiamate le seguenti ordinanze già emesse dal Presidente della Giunta Regionale, al fine di garantire la continuità delle attività di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani nella regione tra ambiti territoriali diversi ai sensi della L.R.83/00 e s.m.i.:

1. Ordinanza n. 1 del 30.01.2006 (B.U.R.A. del 15.02.2006, n. 10) – Adozione;
2. Ordinanza n. 2 del 03.03.2006 (B.U.R.A. del 24.03.2006, n. 18) – 1^a reiterazione;
3. Ordinanza n. 4 del 30.08.2006 (B.U.R.A. del 29.09.2006, n. 53) – 2^a reiterazione;

Vista la nota di risposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, GAB/2007/2087/B09 del 20.02.2007, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con prot.n. 2380/DN3 del 23.02.2007 avente per oggetto: "*Richiesta di intesa ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs.152/06. Reiterazione ordinanza regionale relativa a criticità connesse allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati nelle province di L'Aquila e Teramo*", con la quale lo stesso concede l'intesa alla Regione Abruzzo per un ulteriore reiterno dell'ordinanza n. 4 del 30.08.2006;

Visto il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", art. 191 recante: "*Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi*" che prevede, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e

dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, la possibilità di emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

Visto il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, art. 191, comma 4 che prevede "omissis.... Qualora ricorrano comprovate necessità, il Presidente della Regione d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, può adottare, dettando specifiche prescrizioni, le ordinanze di cui al comma 1 anche oltre i predetti termini";

Visto inoltre, l'art. 182, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che dispone "E' vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano. Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero";

Considerato pertanto, che ai sensi dell'art. 182, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., possono essere escluse dall'ordinanza da reiterare, come previsto in precedenza con l'ordinanza n. 4/06, le frazioni di rifiuti urbani provenienti dalle raccolte differenziate ed avviate a recupero nell'impianto di riciclaggio e compostaggio, ubicato in località "Valle Cena", di titolarità del Consorzio comprensoriale "Civeta" nel Comune di Cupello (CH), poiché soggetti a libera circolazione sul territorio nazionale, come recepito con apposite direttive regionali di cui alla DGR 24.02.2007, n. 167 "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani

biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";

Visto il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 03.08.2005 "Criteri ammissibilità dei rifiuti in discarica" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" – Legge Finanziaria 2007, in particolare l'art. 1, comma 184, lett. c) che ha disposto: "il termine di cui all'art. 17, commi 1, 2 e 6 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, è fissato al 31 dicembre 2007. Tale proroga non si applica alle discariche di II categoria, tipo A, ex "2°" e alle discariche per rifiuti inerti, cui si conferiscono materiali di matrice cementizia contenenti amianto";

Vista la L.R.28/04/00, n. 83 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo Unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti" ed in particolare:

- l'art. 31, comma 1, lett.a) che prevede la competenza del Presidente della Giunta regionale per l'emissione di ordinanze che interessino più territori provinciali;
- l'art. 32, comma 1 ai sensi del quale "*il Presidente della Giunta regionale, anche in deroga alle previsioni dei piani vigenti, emana atti per sopperire a situazioni di necessità ed urgenza in applicazione delle disposizioni e delle procedure di cui all'art.13 del decreto, .. omissis*";
- l'art. 13, comma 1 che prevede che l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per la gestione dei rifiuti urbani è costituito dal territorio provinciale;

Evidenziato che permane una situazione di emergenza, caratterizzata dalla insufficiente disponibilità di impianti di smaltimento di rifiuti urbani nelle Province di L'Aquila e Teramo, situazione che può essere riassunta nel modo seguente:

1. la discarica "La Torre", ubicata nel Comune di Teramo (TE), è stata interessata da un evento straordinario (movimento franoso dei rifiuti) con la conseguente emanazione dell'Ord. P.C.M. 1° settembre 2006, n. 3542 "Disposizioni urgenti in relazione allo stato di emergenza relativo al movimento franoso che ha interessato la discarica comunale in località La Torre nel Comune di Teramo" - G.U. 6.09.2006, n. 207, e la nomina del Prefetto di Teramo in qualità di commissario per gli adempimenti disposti;
2. la discarica "Salino", ubicata nel Comune di Tortoreto (TE), a causa di situazioni di inquinamento ambientale rilevati dall'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, con nota prot.n.82/BT/GR del 05.01.2006, è stata sottoposta a sequestro preventivo dall'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Teramo, con provvedimento del 07.02.2006, per gli accertamenti del caso ed avviate le procedure ai sensi del D.M. 25.10.1999, n. 471;
3. la discarica "Conti", ubicata nel Comune di Cellino Attanasio (TE), è stata chiusa con ordinanza del Sindaco n. 7 del 15.02.2006, a causa della saturazione del bacino di smaltimento;
4. la discarica "S. Lucia", ubicata nel Comune di Atri (TE), benché dissequestrata con Decreto emesso in data 11.01.2006 dal Tribunale di Teramo - Ufficio del Giudice per le indagini preliminari (notificato ai soggetti interessati con verbale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Pescara del

26.07.2006), non presenta ancora i necessari requisiti per essere utilizzata;

5. la discarica "Colle Coccu", ubicata nel Comune di Castellalto (TE), non è più utilizzabile, per raggiunta saturazione del bacino di smaltimento e chiusa con ordinanza del Sindaco;
6. la discarica di servizio all'impianto di compostaggio del CIRSU SpA, ubicato in contrada "Casette di Grasciano", nel Comune di Notaresco (TE), è stata dissequestrata con Decreto del G.I.P. del 7.07.2006 prot.n.5213/05, ma può essere, momentaneamente, utilizzata dai soli Comuni del Consorzio (Bellante, Giulianova, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Notaresco e Roseto degli Abruzzi), al fine di consentire urgenti lavori di adeguamento complessivo degli impianti (discarica ed impiantistica di trattamento);
7. la mancanza di un sito idoneo allo smaltimento dei rifiuti urbani del Comune di L'Aquila e la situazione di emergenza creata nei Comuni di Lucoli, Scoppito e Tornimparte (AQ).

Preso atto della nota del Comune di L'Aquila, prot.n. 0051163 del 12.12.2006, acquisita al protocollo del Servizio Gestione Rifiuti con prot.n. 10558 del 12.12.2006, con la quale si richiede alla Provincia di L'Aquila l'attivazione del procedimento autorizzativo per il conferimento di rifiuti in altra provincia della regione, previo utilizzo del centro di raggruppamento dei rifiuti del Comune di L'Aquila, organizzato nell'ambito dei servizio pubblico d'igiene urbana da ASM SpA di L'Aquila;

Preso atto della nota della Provincia di L'Aquila prot.n. 9678 del 9.02.2007, acquisita al protocollo del Servizio Gestione Rifiuti con prot.n. 1668 del 13.02.2007, con la quale si comunicano, in attuazione delle ordinanze regionali, i dati relativi ai rifiuti urbani avviati a smaltimento e/o recupero, dei Comuni di

L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte (AQ), conferiti presso impianti ubicati in altra provincia (discarica "Cerratina"- Lanciano e impianto di compostaggio "Civeta" - Cupello), previo raggruppamento preliminare c/o discarica "La Cona", effettuato da ASM SpA, azienda che gestisce il servizio pubblico d'igiene urbana nel Comune di L'Aquila, ai sensi dell'ordinanza regionale n. 4/06, integrata con ordinanza n. 5/06 per i Comuni di Lucoli, Scoppito e Tornimparte (AQ);

Preso atto della nota della Provincia di L'Aquila prot.n. 311/INT/TA del 26.02.2007, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 2447/DN3 del 26.02.2007, con la quale si comunica la richiesta di conferimento dei rifiuti urbani dei Comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte (AQ), presso l'impianto di smaltimento "Cerratina", ubicato nel Comune di Lanciano (CH);

Preso atto della nota della Provincia di Teramo prot.n. 18264 del 19.01.2007, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 1185/DN3 del 5.02.2007, inerente l'organizzazione di un centro di trasferta per RU, presso la piattaforma in concessione d'uso della Ditta ECO CONSUL S.r.l. nel Comune di Ancarano (TE);

Preso atto della nota della Provincia di Teramo prot.n. 25445 del 30.01.2007, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 1124/DN3 del 5.02.2007, con la quale si trasmettono le relazioni previste in attuazione delle ordinanze regionali;

Preso atto della nota della Provincia di Teramo prot.n. 47757 del 23.02.2007 ed allegata documentazione, con la quale si comunica la richiesta di proroga dell'ordinanza regionale n. 4/06, contenenti le richieste e/o comunicazioni degli Enti interessati per il conferimento dei rifiuti urbani in altri siti disponibili della regione, considerato il persistere di una grave emer-

genza nella gestione dei rifiuti urbani nella provincia stessa;

Preso atto che permangono le gravi difficoltà operative, come già precedentemente citato, che non consentono un regolare svolgimento delle attività di smaltimento di rifiuti urbani nei territori delle Province di L'Aquila e Teramo, difficoltà peraltro dovute in particolare:

- alla mancanza di un impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi nel Comune di L'Aquila e zone Comuni limitrofi;
- ai provvedimenti di sequestro della magistratura di Teramo interessanti le discariche per rifiuti non pericolosi;
- alla chiusura delle discariche per rifiuti non pericolosi di Teramo (La Torre), Tortoreto (Salino), Cellino Attanasio (Conti) e Castellalto (Colle Coccu);
- al permanere della indisponibilità degli impianti di smaltimento per rifiuti non pericolosi di Atri (S.Lucia) e di Sant'Omero (Ficcadenti);
- alla parziale disponibilità di utilizzo della discarica di servizio del CIRSU Spa in località "Casette di Grasciano" nel Comune di Notaresco (TE).

Considerato che la Regione Abruzzo, valutando la già critica situazione nel settore della gestione dei rifiuti, ulteriormente aggravatasi in Provincia di Teramo, per le situazioni sopra accennate, al fine di consentire un miglior coordinamento delle attività di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani nel territorio regionale e favorire sinergie cooperative tra Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi, ha provveduto ad approvare la DGR n. 1089 del 04.11.2005, recante specifiche direttive, ispirate a principi di solidale cooperazione e responsabilità condivisa tra tutti i soggetti interessati (Province, Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, gestori impianti, ..etc), al fine di superare le gravi difficoltà operative;

Rilevato che non possono essere percorse le ordinarie procedure definite dalle direttive regionali, approvate con la DGR n. 1089 del 04.11.2005, a causa dell'evolversi degli eventi aventi carattere emergenziale (*sequestro discariche, saturazione di discariche, impossibilità di garantire i conferimenti delle frazioni organiche da RD, ..etc*), che richiedono, invece, provvedimenti urgenti ed indifferibili che non si conciliano con i tempi occorrenti per le procedure ordinarie (*approvazione dei consigli provinciali, dei consigli di amministrazione dei Consorzi, ..etc*), queste ultime utilizzabili per forme di collaborazione volontaria di medio-lungo periodo e, pertanto, con il presente provvedimento è necessario derogare alle disposizioni contenute nella stessa;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, per le vie brevi, data l'urgenza, ha provveduto a consultare:

1. il Comune di Chieti, per avere la disponibilità a continuare a ricevere i quantitativi di rifiuti presso la discarica "Casoni" (CH), dei Comuni della Provincia di Teramo che utilizzavano la discarica "La Torre", ubicata nel Comune di Teramo ed a continuare il conferimento dei rifiuti urbani provenienti dai Comuni del Consorzio Piomba-Fino, come già disposto con l'ordinanza n.4/06, come specificato nel dispositivo del presente atto;
2. la Società "Ecologica Sangro", gestore della discarica "Cerratina", ubicata nel Comune di Lanciano, per continuare a ricevere i quantitativi di rifiuti provenienti dal Comune di L'Aquila (ord.n. 4/06), Lucoli, Scoppito e Tornimparte (ord.n. 5/06) e dalla Provincia di Teramo per i Comuni che conferivano all'impianto del CIRSU SpA di Notaresco (ord.n. 4/06);
3. il Consorzio Intercomunale Ambiente SpA, per continuare lo smaltimento dei rifiuti

conferiti nell'impianto "Colle Cese" ubicato nel Comune di Spoltore (PE), provenienti dai Comuni del Consorzio Piomba-Fino (ord.n. 4/06).

Ritenuto di dover prescrivere con il presente provvedimento:

- l'immediato potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, in particolare delle frazioni organiche costituite dai flussi provenienti dai nuclei domestici e dalle grandi utenze, come già previsto dall'art. 7, comma 8 della L.R. 9.08.2006 (BURA n. 46 Ordinario del 30.08.2006);
- la presentazione obbligatoria, entro 15 gg. dalla data di emanazione della presente ordinanza, di un cronoprogramma, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, che individui le iniziative e le misure da adottare per garantire il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 1, comma 1108 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
- la rendicontazione, obbligatoria, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, entro 90 gg. e, successivamente, entro 180 gg dalla data di emissione della presente ordinanza, dei maggiori risultati di RD conseguiti nel rispetto del cronoprogramma di cui al punto b).

Preso atto che il Comune di L'Aquila, già con nota prot.n. 5901 del 26.06.2006, ha comunicato le iniziative intraprese per la "riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata e l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti assimilati provenienti dalla raccolta differenziata" e la richiesta di reiterazione dell'Ordinanza regionale per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati al di fuori del territorio provinciale;

Preso atto delle note del Consorzio CORSU di Teramo e dell'Unione di Comuni "Città Territorio" – Val Vibrata, inerenti l'attivazione ed il potenziamento dei servizi di RD, dei Comuni di S. Omero e Corrosoli, nonché del Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento dei RU – Area Piomba-Fino, tutte allegate alla nota della Provincia di Teramo prot.n. 47757 del 23.02.2007, sopra richiamata;

Richiamata la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

Richiamata la nota della Direzione Affari della Presidenza, Servizio Legislativo, prot.n.27057 del 09.06.05, concernente l'applicazione dell'art. 13 del predetto D.Lgs.22/97 e dell'art. 32 della L.R. 28.04.2000, n. 83;

Considerato che gli impianti di trattamento e smaltimento di RU individuati per accogliere i rifiuti provenienti da ATO diversi, sono:

- impianto di raggruppamento preliminare dei rifiuti urbani, ubicato in località "Cona", nel Comune di L'Aquila;
- impianto di trattamento e smaltimento per rifiuti non pericolosi ubicato in località "Cerratina" di Lanciano (CH);
- impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi ubicato in località "Colle Cese" di Spoltore (PE);
- impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi ubicato in località "Casoni" di Chieti (CH);

Ritenuto di individuare nel 1° comma dell'art. 13 della predetta L.R.83/00 la norma che, ai sensi del presente atto, si intende derogare, in quanto l'utilizzazione degli impianti presenti nella Regione, regolarmente autorizzati ed in esercizio, nei limiti e prescrizioni imposti dalle rispettive autorizzazioni rilasciate dalla

Regione, non comporta il ricorso a forme speciali di gestione dei rifiuti urbani che determinino pregiudizio per la salute pubblica e per l'ambiente;

Ritenuto di accogliere favorevolmente le richieste formulate, in particolare, dalla Provincia di L'Aquila e dalla Provincia di Teramo, con note:

- Provincia di L'Aquila – prot.n. 311/INT/TA del 26.02.2007;
- Provincia di Teramo – nota prot.n. 47757 del 23.02.2007;

Evidenziato che le richieste degli Enti sopra richiamate sono riferibili a tipologie di rifiuti classificati ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs.152/06 rifiuti urbani e/o assimilati agli stessi e sono conferibili in impianti di smaltimento, classificati ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett.b) del D.Lgs.36/03, come "discariche per rifiuti non pericolosi", per le quantità riportate in Allegato (Tab.1):

Ritenuto di dover emettere un'ordinanza regionale presidenziale ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art. 31, comma 1, lett.a) della L.R.83/00 e s.m.i.;

Dato atto che la Provincia di Teramo ha espresso, con nota prot.n. 47757 del 23.02.2007, parere tecnico favorevole al conferimento dei rifiuti urbani interessati dal presente provvedimento, in un ambito territoriale diverso;

Dato atto che la Provincia di L'Aquila ha espresso, con nota prot.n. 311/INT/TA del 26.02.2007, parere tecnico favorevole al conferimento dei rifiuti urbani interessati dal presente provvedimento, in un ambito territoriale diverso, nelle more di soluzioni di autosufficienza, in tempi medio-brevi, relative al trattamento dei rifiuti nell'ambito territoriale di L'Aquila;

Dato atto che il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Parchi Territorio Ambiente Energia ha espresso il proprio parere

favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale);

ORDINA

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. di Reiterare con modifiche ed integrazioni come di seguito riportate, l'ordinanza n. 4/06, come integrata dall'ordinanza n. 5/06, ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art. 31, comma 1, lett.a) della L.R.83/00 e s.m.i., per il conferimento di rifiuti urbani agli impianti di smaltimento ubicati in altro ambito territoriale, come riportato nell'Allegato (Tab.1);
2. di Provvedere in deroga a quanto disposto dall'art. 13 comma 1 della L.R.28.4.2000, n. 83 affinché:
 - a. i rifiuti urbani (CER 200301 - 191212) del Comune di L'Aquila, Lucoli, Scopito e Tornimparte (*Provincia di L'Aquila*), di cui alla Tab. 1, continuino ad essere conferiti, previo utilizzo dell'impianto di raggruppamento preliminare sito in località "La Cona" nel Comune di L'Aquila, all'impianto di trattamento autorizzato in località "Cerratina" e successivamente all'impianto di smaltimento ad esso connesso del Consorzio Comprensoriale di Lanciano, ubicato nel Comune di Lanciano (CH), per un quantitativo oscillante tra le 130 e le 150 t/g; nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nonché dei limiti, condizioni e prescrizioni riportate nella relativa autorizzazione regionale rilasciata a favore del titolare

dell'impianto di destinazione finale dei rifiuti;

- b. i rifiuti urbani (CER 200301 - 191212) del Comune di Silvi (*ex Comprensorio Piomba-Fino - Provincia di Teramo*), di cui alla Tab.1, come già precedentemente disposto, continuino ad essere conferiti nella discarica "Colle Cese" del Consorzio Comprensoriale Ambiente SpA, ubicata nel Comune di Spoltore (PE), previo trattamento all'impianto di trasferimento di via Raiale (PE), per un quantitativo oscillante tra le 40 e le 60 t/g; nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nonché dei limiti, condizioni e prescrizioni riportate nella relativa autorizzazione regionale rilasciata a favore del titolare dell'impianto di destinazione finale dei rifiuti;
- c. i rifiuti urbani (CER 200301) dei Comuni del Comprensorio Piomba-Fino (*Provincia di Teramo*), di cui alla Tab.1, come già precedentemente disposto, continuino a conferire nella discarica "Casogni" nel Comune di Chieti, per un quantitativo oscillante tra le 60 e le 80 t/g, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nonché dei limiti, condizioni e prescrizioni riportate nella relativa autorizzazione regionale rilasciata a favore del titolare dell'impianto di destinazione finale dei rifiuti;
- d. i rifiuti urbani (200301 - 200303 - 191212) dei Comuni dell'Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata e dei Comuni di Corropoli e S.Omero (*Provincia di Teramo*), di cui alla Tab. 1, continuino ad essere conferiti all'impianto di trattamento autorizzato in località "Cerratina" e successivamente

- all'impianto di smaltimento ad esso connesso, del Consorzio Comprensoriale di Lanciano, ubicato nel Comune di Lanciano (CH), per un quantitativo oscillante tra le 80 e le 120 t/g; nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nonché dei limiti, condizioni e prescrizioni riportate nella relativa autorizzazione regionale rilasciata a favore del titolare dell'impianto di destinazione finale dei rifiuti;
- e. i rifiuti urbani (CER 200301 - 191212) dei Comuni del CORSU (*Provincia di Teramo*), di cui alla Tab. 1, come già precedentemente disposto, continuino ad essere conferiti nella discarica "Casoni", ubicata nel Comune di Chieti, prescrivendo il trattamento dei rifiuti all'attivazione dell'impianto mobile di trattamento autorizzato alla Ditta TE.AM. di Teramo al servizio dei Comuni del CORSU, per un quantitativo oscillante tra le 100 e le 130 t/g; nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, nonché dei limiti, condizioni e prescrizioni riportate nella relativa autorizzazione regionale rilasciata a favore del titolare dell'impianto di destinazione finale dei rifiuti;
3. di Stabilire il rispetto degli obblighi stabiliti dall'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui alla nota sopra richiamata, inerenti:
- a. l'immediato **potenziamento dei servizi di raccolta differenziata**, in particolare delle frazioni organiche costituite dai flussi provenienti dai nuclei domestici e dalle grandi utenze come previsto dall'art. 7, comma 8 della L.R. 9.08.2006 (BURA n. 46 Ordinario del 30.08.2006);
- b. la presentazione obbligatoria al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, di un **cronoprogramma** delle attività, che individui le iniziative e le misure da adottare per garantire il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 1, comma 1108 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
- c. la **rendicontazione**, obbligatoria, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, entro 90 gg. e, successivamente, entro 180 gg dalla data di emissione della presente ordinanza, dei maggiori risultati di RD conseguiti nel rispetto del cronoprogramma di cui al punto b).
4. di Stabilire che le presenti disposizioni hanno validità temporale di mesi 6 (sei), dalla data di emissione del provvedimento, eventualmente rinnovabile, ai sensi dell'art. 191, comma 4 del DLgs.152/06, nel caso ricorrano comprovate necessità;
5. di Richiamare i soggetti interessati dalla presente disposizione, al più rigoroso e scrupoloso rispetto della vigente normativa in materia di salute pubblica e tutela dell'ambiente, riservandosi di adottare i provvedimenti previsti dall'art. 191, comma 2 del DLgs.152/06, per promuovere ed adottare le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti;
6. di Prescrivere il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152,

- nonché delle disposizioni di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006 in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati;
7. di Rimandare ad accordi tra le parti interessate per:
- la definizione delle “modalità operative” relative alle attività di raccolta, raggruppamento preliminare, trattamento e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto delle migliori soluzioni tecnologiche ed economicamente meno onerose;
 - la definizione delle “tariffe di conferimento” dei rifiuti agli impianti di trattamento e/o smaltimento che, in ogni caso, non devono discostarsi da quelle già in vigore all’atto dell’emissione della presente ordinanza. A tal fine, entro 7 giorni dall’emanazione della presente ordinanza, i gestori degli impianti di smaltimento dovranno comunicare alla *Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti* ed alle *Province* interessate, le tariffe di conferimento applicate. Eventuali modifiche delle tariffe di conferimento agli impianti interessati, devono essere preliminarmente motivate, documentate ed inviate alla Regione per l’esame di competenza di cui all’art. 8, comma 1, lett. m) ed All. 2, punto 6 del D.Lgs.36/03 “*Piano Finanziario*”;
 - ogni altro aspetto collegato alla corretta ed efficace gestione delle attività.
8. di Richiamare al rispetto delle norme regionali in materia di tributo speciale di cui alla L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” (si specifica, a tal proposito, che il tributo è applicato in riferimento al rifiuto come viene effettivamente conferito in discarica, senza vincoli di provenienza), al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.36/03 e della DGR 24.02.2007, n. 169 in materia di ammissibilità dei rifiuti trattati classificati, ai sensi della Direttiva 9 aprile 2002, con CER 191212;
9. di Effettuare da parte delle Province interessate, il controllo delle attività e la verifica, con apposite relazioni trimestrali da rimettere al competente Servizio della Regione, delle disposizioni di cui al presente provvedimento ed in caso di inosservanza delle stesse, perché provvedano a segnalarle tempestivamente per l’adozione dei conseguenti provvedimenti;
10. di Trasmettere da parte del Servizio Gestione Rifiuti, copia del presente provvedimento alle Province interessate, ai Consorzi Comprensoriali interessati ed ai gestori degli impianti, ai Dipartimenti Provinciali dell’ARTA competenti territorialmente (Chieti e Pescara), all’ARTA - Direzione Centrale;
11. di Demandare alle Province, il compito di informare tempestivamente i diversi Comuni interessati dalla presente ordinanza, per l’adozione degli adempimenti conseguenti;
12. di Trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 191 del DLgs.152/06 e s.m.i., al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio, al Ministero della Salute, al Ministero delle attività produttive;
13. di Pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.*

Segue allegato



ALLEGATO

Tab. 1 – Quadro riassuntivo delle richieste delle Province e/o Comuni e Consorzi Intercomunali Rifiuti per il conferimento dei rifiuti fuori ATO.

Rifiuti urbani avviati a trattamento e/o smaltimento				
ATO import	Impianto località	ATO export	Comuni interessati	RUI** t/g
CH	Cerratina	AQ	Comune di: <i>L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte</i> (AQ) (200301 - 191212).	140
		TE	Comuni dell'Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata (200301 - 200303 - 200108 - 191212): <i>Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Martinsicuro, Nereto, S. Egidio alla Vibrata, Torano Nuovo e Tortoreto.</i>	110
		TE	Comune di <i>Sant'Omero</i> (già Unione di Comuni) - (200301 - 200303 - 191212)	5
		TE	Comune di <i>Corropoli</i> (già Unione di Comuni) - (200301 - 191212)	8.5
	Casoni	TE	Comuni del Consorzio Piomba-Fino : <i>Arsita, Atri, Bisenti, Castiglione M.R., Castilenti, Montefino, Pineto</i> (200301)	70
		TE	Comuni del Consorzio CORSU che conferivano nella discarica "La Torre" di Teramo: <i>Campoli, Castelli, Colledara, Cortino, Isola del Gran Sasso, Rocca S. Maria, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana</i> (200301 - 191212)	120
	<i>Parziale</i>			
PE	Colle Cese (Previo trattamento)	TE*	Comune di <i>Silvi</i> (già Consorzio Piomba - Fino) - (200301 - 200303 - 191212)	50
Totale complessivo RU				499

Nota: in grassetto i Comuni che svolgono la RD secondo il sistema "porta a porta".

*Rifiuti conferiti previo trattamento nell'impianto di via Raiale (PE), in conformità delle disposizioni di cui al PdA della discarica di "Colle Cese", approvato ai sensi DLgs.36/03.

** Media giornaliera (la media giornaliera è calcolata sull'intero periodo di vigenza dell'ordinanza e sono tollerati eventuali scostamenti del 5% sui quantitativi complessivi, comunicati alla Regione dai soggetti gestori degli impianti).



DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 19.02.2007, n. DL/26:

Accreditamento transitorio ISTITUTO “MECENATE” – Sede operativa: Via Vittorio Colonna, 8 – 65127 PESCARA. Ambiti di Accreditamento già riconosciuti: “Formazione Continua”, “Formazione Superiore”, “Formazione Continua” Area Speciale “Svantaggio” e “Formazione Superiore” Area Speciale “Svantaggio”. Annullamento.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di annullare l’accreditamento transitorio, dichiarato con determinazione direttoriale n. DL/65 del 23.09.2003, nei confronti della seguente sede operativa dell’organismo di formazione ISTITUTO MECENATE:

1) Pescara – Via Colonna, 8 – Sede accreditata transitoriamente per le macrotipologie: “Formazione Continua” e “Formazione Superiore”, ivi comprese le relative Aree Speciali “Svantaggio”.

2. Di dare comunicazione del presente provvedimento all’organismo di formazione in parola, oltre che ai Servizi della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione per quanto di competenza.

3. Di dare atto, ai sensi dell’art. 3 L. 241/90, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al TAR Abruzzo entro il termine di 60 giorni dalla data in cui l’interessato ne abbia ricevuto la notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza;
- straordinario al presidente della Repubblica, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine sopra indicato;
- e/o all’autorità giurisdizionalmente competente nei termini di legge.

4. Di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel *BURA* e nel sito internet <http://afora.regione.abruzzo.it> ad opera del Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 22.01.2007, n. DI3/4:

Cava di ghiaia in località “Piane di Collevocchio” – Comune di Montorio al Vomano (TE). Ditta Cave Canem s.r.l. con sede in Teramo. Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La ditta Cave Canem s.r.l. con sede legale in Teramo, Via G. Carducci, 46, è autorizzata

all'apertura di una cava di ghiaia in località "Piane di Collevocchio" nel Comune di Montorio al Vomano (TE) distinta in catasto al foglio n.29 particelle nn. 580, 122, 581,124, 128, 57, 61, 863, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 455, 174, 458, 1113, 176, 177, alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Attività Estrattive e Minerarie deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determina si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 120.000,00 (centoventimila/00) è stata presentata con polizza fidejussoria n.0629A stipulata con la compagnia Star Fin S.p.A., agenzia di

Roma via Santa Croce di Gerusalemme n. 107, in data 14.12.2006;

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) L'inizio dei lavori è subordinato al relativo verbale redatto agli Organi di Vigilanza;
- 2) I lavori di coltivazione devono iniziare dalla zona Ovest verso Est, con il riempimento progressivo dello scavo eseguito;
- 3) Deve essere mantenuta una quota di scavo massima tale da garantire un franco di almeno 2 metri al di sopra della falda acquifera.
- 4) Deve essere escluso l'attraversamento del centro abitato di Teramo ad Parte dei mezzi pesanti.

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 23.800 e complessivamente mc. 47.600 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

a) escavatore; b) pala meccanica; c) autocarri.

Articolo 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art.6 L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 21.02.2007, n. DI3/22:

Deposito di oli minerali per uso commerciale - Comune di Spoltore (PE). Ditta: ENNIO LAURETI s.r.l. con sede in Pescara. Autorizzazione provvisoria ad ampliare ed esercire.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1)

La ditta ENNIO LAURETI s.r.l., con sede in Pescara, via Trieste n. 85, è autorizzata a ampliare ed esercire provvisoriamente in attesa dell'emissione dell'atto richiesto, un deposito di oli minerali per uso commerciale sito nel territorio del Comune di Spoltore (PE) ex Strada Statale 602 "loc. Santa teresa", la cui costituzione sarà la seguente:

n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc per benzina super senza piombo;

n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc per gasolio riscaldamento;

n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc. per olio gasolio nazionale;

n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc per gasolio agricolo;

n. 1 serbatoio metallico interrato da 50 mc per gasolio nazionale;

n. 1 serbatoio metallico interrato da 50 mc per benzina super senza piombo;

n. 1 deposito di oli lubrificanti in confezioni sigillate per complessivi mc. 8.

Capacità complessiva mc 148.

2)

La Ditta, non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo definitivo del deposito stesso da parte della commissione di collaudo dei depositi di oli minerali (ex. Art. 3 Legge 7.5.65 n. 460).

3)

La Ditta è tenuta ad ultimare i lavori di realizzazione del Deposito oggetto della presente autorizzazione nel minor tempo possibile, e comunque non oltre sei mesi a decorrere dalla data della notifica del presente Decreto, dandone comunicazione a questo Servizio.

4)

La Ditta dovrà, non appena ultimati i lavori, inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto.

5)

La Ditta, a lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), finalizzato alla messa a punto del deposito.

6)

La Ditta dovrà presentare entro i termini di mesi 3 (tre) dal collaudo, la denuncia di esercizio, pena la decadenza del presente atto

7)

La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

8)

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 27.02.2007, n. DC7/46:

Legge Regionale 25.10.1996, n° 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Castiglione Messer Marino (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Castiglione Messer Marino a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP di proprietà ATER, ubicato in Castiglione Messer Marino, Via Istonia n° 8 al Sig. Fasciano Felice di cui alla delibera n° 10 del 30.01.2007;
- di impegnare il Comune ad indire al più presto pubblico concorso, a norma e nel rispetto dell'art. 11 della L.R. 96/96 e successive modifiche ed integrazioni, per procedere all'assegnazione definitiva degli eventuali alloggi ERP disponibili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 27.02.2007, n. DC7/47:

ATER Lanciano– Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i. pari ad € 250.167,88. Deliberazione del C.d.A. dell'Ater di Lanciano n. 2 del 16.01.2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano ad utilizzare la

somma di €250.167,88 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 per le opere indicate nella delibera del C.d.A. n° 2 del 16.01.2007;

- a seguito di detta autorizzazione la disponibilità della gestione dei fondi di cui alla Legge 560/93 è di €142.922,47.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 27.02.2007, n. DC7/49:

ATER Lanciano– Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i. pari ad €54.834,96. Deliberazione del C.d.A. dell'Ater di Lanciano n. 6 del 06.02.2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano ad utilizzare la somma di €54.834,96 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 per le opere indicate nella delibera del C.d.A. n° 6 del 06.02.2007;
- a seguito di detta autorizzazione la disponibilità della gestione dei fondi di cui alla Legge 560/93 è di €88.087,51.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.02.2007, n. DN3/21:

D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - Ditta Abruzzo Rottami Via Nazionale, 58 – Cepagatti (Pe) - Rinnovo Autorizzazione n. DF3/01/02 del 2.01.2002 inerente: “Realizzazione ed esercizio di un impianto di smaltimento per il recupero e la rottamazione dei veicoli a motore”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1) di Prorogare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 del e della L.R. n. 83/2000 e s.m.i., l'autorizzazione regionale n° DF3/01/02 del 2.01.2002 inerente:“1' esercizio di un impianto di smaltimento per il recupero e la rottamazione dei veicoli a motore;” particella catastale n.5 Foglio n. 4, area mq. 2814, potenzialità pari a 1.000 tonnellate/annue, per le operazioni R 13 e D 15, come da Allegati B e C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a favore della Ditta Abruzzo Rottami Via Nazionale, 58 – Cepagatti (Pe);
- 2) di Prendere atto, ai sensi dell'art. 29 della L.. n. 83/2000 e s.m.i., che la Ditta Abruzzo Rottami Via Nazionale,58- Cepagatti (Pe), esercita il ritiro dei veicoli da demolire da fuori regione, per una quantità pari al 5% della quantità annua massima autorizzata, nei limiti e prescrizioni indicate nella D.G.R. n. 1399/29.11.06, pubblicata sul BURA n. 110/SPEC. AMBIENTE del 15.12.2006;

3) di Stabilire che la proroga di cui al precedente punto 1) è concessa per un periodo di anni dieci (10), dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e della L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i.;

4) di Stabilire che i CER ammissibili all'impianto, trattati in ingresso, sono di seguito elencati:

4.1) 16 01 04* -veicoli fuori uso;

4.2) 16 08 02* -catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi;- può essere ammesso sia da terza provenienza che come rifiuto prodotto dalla attività di messa insicurezza e trattamento dei veicoli fuori uso, in quanto non costituente variante sostanziale ai sensi dell'art.21 della L.R. 83/2000, secondo quanto riportato nel predetto parere Arta prot. n. 7228 / 11.12.2006;

I codici CER derivanti dalla gestione dell'impianto in argomento, sono di seguito elencati:

13 02 05* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati;

13 02 06* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione;

13 02 07* olio per motori ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile;

16 01 03 pneumatici fuori uso;

16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;

16 01 07 * filtri dell'olio;

16 01 08* componenti contenenti mercurio;

16 01 09* componenti contenenti PCB

16 01 10* componenti esplosivi (ad esempio "air bag")

16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto;

16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11;

16 01 13* liquidi per freni;

16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose;

16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14;

16 01 16 serbatoi per gas liquido;

16 01 17 metalli ferrosi;

16 01 18 metalli non ferrosi;

16 01 19 plastica;

16 01 20 vetro;

16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14;

16 01 22 componenti non specificati altrimenti;

16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05

Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza dei veicoli devono essere cedute solo agli esercenti l'attività di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 192, n. 122 secondo le disposizioni contenute nell'art. 231, comma 11, del D Lgs.152/06 e s.m.i. e nel D.Lgs.209/03

5) di Stabilire di non autorizzare i codici derivanti dalla gestione dell'impianto in argomento, per le motivazioni indicate in premessa, di seguito elencati:

CER 17 04 05 (ferro e acciaio)

CER 17 04 07 (metalli misti)

- 6) di Confermare quanto altro stabilito e prescritto nella precedente autorizzazione n. DF3/01/02 del 2.01.2002, per quanto applicabile;
- 7) di Prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 8) di Stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservazione delle seguenti prescrizioni:
 - a. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - b. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c. devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d. le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;

- e. deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
- f. le fasi di smaltimento dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
- g. devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

- 9) di Fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

- 10) di Richiamare la Ditta Abruzzo Rottami, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*), dall'art. 187 (*Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 ed alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Ambiente della Provincia di Pescara ed all'A.R.T.A – Dipartimento Prov.le di Pescara di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006;

- 11) di Dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni

contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dalla L.R 28.04.2000, n. 83 e s.m.i.;

12) di Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Cepagatti (Pe), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila, al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L'Aquila, al PRA di Pescara;

13) di Redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui una viene notificata ai sensi di legge alla Ditta Abruzzo Rottami Via Nazionale, 58 - Cepagatti (Pe);

14) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.02.2007, n. DN3/23:

D.Lgs. n.152 del 3.04.2006 - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - Ditta Maio Guglielmo S.r.l. - Zona industriale Val di Sangro- Atessa (CH).

- Indicazione della specifica attività di smaltimento e più precisamente nell'attività di termodistruzione, in relazione all'Autorizzazione n. 2480 del 24.11.1999, inerente: "Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di incenerimento rifiuti nel Comune di Atessa (CH) - Zona Industriale Val di Sangro".

- Modifica dell'Autorizzazione n. 2480 del 24.11.1999 inerente il quantitativo giornaliero dei rifiuti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) che la fase di gestione, concernente il disposto autorizzativo di cui alla D.G.R. n. 2480/99, preso atto di quanto riportato all'allegato "B", della parte IV del D.Lgs. n. 152/06, è così definita: D 10 incenerimento a terra ;
- 2) che i rifiuti connessi alla fase di gestione indicata al precedente punto 1) sono riportati, per ogni singolo CER, nella tabella n. 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di modificare il quantitativo giornaliero dei rifiuti da avviare a termodistruzione, autorizzato con D.G.R. n. 2480 del 24.11.1999, a favore della Ditta Maio Guglielmo S.r.l - Zona Ind.le Val di Sangro Atessa (CH), nel senso che il quantitativo autorizzato (9600 Kg/giorno) deve essere inteso come quantitativo medio giornaliero e non come limite tassativo giornaliero, pertanto, fermo restando i quantitativi annui autorizzati, le quantità di rifiuti che possono essere avviati

- giornalmente all'impianto possono subire variazioni secondo le necessità dell'impianto stesso e le disponibilità di rifiuti al momento, fermo restando il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera autorizzati nei limiti quantitativi annui trattabili;
- 4) Di confermare quanto altro stabilito e prescritto nelle precedenti autorizzazioni ;
 - 5) Di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - 6) Di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservazione dei principi generali:
 - a. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - b. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c. devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d. le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
 - e. deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
 - f. le fasi di smaltimento dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
 - g. devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 7) Di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - 8) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dal D. Lgs. n.152 del 3/04/2006 e dalla L.R. n. 83 del 28.04.2000 e sm.i.;
 - 9) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Atesa (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Dipartimento Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Direzione Cen-

trale di Pescara e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Aquila;

10) Di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di Legge alla Ditta Maio Guglielmo S.r.l. – Zona Industriale Atesa (CH) -;

11) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed

al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

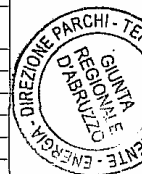
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue allegato

TABELLA 3:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	Attività di smaltimento
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI.	
07 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti.	
07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.	D10
07 07 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	D10
07 07 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	D10
07 07 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati.	D10
07 07 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti.	D10
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA.	
08 05	Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08.	
08 05 01*	Isocianati di scarto.	D10
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA.	
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica.	
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa.	D10
09 01 04*	Soluzioni fissative.	D10
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento.	D10
09 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D10
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19).	
13 01	Scarti di oli per circuiti idraulici.	
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili.	D10
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici.	D10
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (Non specificati altrimenti)	
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata).	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	D10
15 01 02	Imballaggi in plastica.	D10
15 01 03	Imballaggi in legno.	D10
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	D10
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	D10
15 01 09	Imballaggi in materia tessile.	D10
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.	D10
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO.	
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati.	
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose.	D10
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*.	D10
16 03 05	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose.	D10
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05.	D10
16 05	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto.	
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio.	D10
16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose.	D10
16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose.	D10
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08.	D10
16 09	Sostanze ossidanti.	
16 09 03*	Perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno.	D10
16 09 04*	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti.	D10
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico).	
18 01	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani.	
18 01 02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03).	D10
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.	D10
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bande, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici).	D10



18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.	D10
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.	D10
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici.	D10
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08.	D10
18 02	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali.	

18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.	D10
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.	D10
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05.	D10
18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici.	D10
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07.	D10

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.02.2007, n. DN3/25:

Rettifica determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29.11.2006 avente ad oggetto “D.Lgs. 22/97 e L. 426/98 – Bonifica sito di interesse nazionale denominato “Fiumi Saline e Alento nella Regione Abruzzo” – Affidamento incarico all’ARTA delle attività afferenti la realizzazione del Piano della caratterizzazione, approvazione offerta e approvazione convenzione – Impegno fondi”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di confermare le premesse generali contenute nella richiamata determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29.11.2006;
2. di approvare il «Progetto Speciale SIN “Fiumi Saline e Alento”» trasmesso dall’ARTA con nota 3633 del 14.02.2007 per un importo complessivo di € 1.500.000,00 che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera “A”, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il predetto «“Progetto Speciale SIN “Fiumi Saline e Alento”» sostituisce il precedente “Preventivo di spesa relativo alle attività connesse alla realizzazione del piano delle indagini del sito di interesse nazionale denominato Fiumi Saline ed Alento” già approvato con la richiamata determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29.11.2006;
4. di approvare la convenzione, avente ad oggetto «“Convenzione per l’esecuzione del Progetto Speciale per la realizzazione del Piano della Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale denominato “Fiumi Saline ed Alento”, tra l’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente e la Regione Abruzzo» predisposta dal competente Ufficio Attività Tecniche di Ingegneria che, allegata al presente provvedimento sotto la lettera “B”, ne costituisce parte integrante e sostanziale per un importo di €1.200.000,00;
5. di stabilire che la convenzione approvata con il presente atto, avente ad oggetto «Convenzione per l’esecuzione del Progetto Speciale per la realizzazione del Piano della Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale denominato “Fiumi Saline ed Alento”, tra l’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente e la Regione Abruzzo», sostituisce la precedente convenzione avente ad oggetto «Conferimento dell’incarico di consulenza tecnico-scientifica all’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente - ARTA – via Guglielmo Marconi, 178 - Pescara finalizzata alle attività connesse alla realizzazione del Piano di Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale denominato “Fiumi Saline e Alento”» già approvata con la richiamata determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29.11.2006;
6. di confermare l’impegno già assunto con determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29.11.2006 sul capitolo 292380 per l’esercizio finanziario 2006, in favore dell’ARTA, ai fini della successiva liquidazione, della somma di €755.688,00 finalizzata:
 - quanto a €750.000,00 (quale prima rata, pari al 50%, dell’intero importo di convenzione) per l’esecuzione delle attività previste nella convenzione approvata al precedente punto 4 con il presente atto;

- quanto a €5.688,00 quale importo da liquidare (dietro presentazione della relativa fattura) relativo alle attività di verifica e controllo sugli interventi di messa in sicurezza d'emergenza eseguiti dal Comune di Montesilvano sulla discarica in loc.tà Villa Carmine;
7. di rinviare a successivi specifici atti le liquidazioni, in favore dell'ARTA, delle somme impegnate con la richiamata determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29.11.2006;
 8. di rinviare ad un successivo specifico atto l'approvazione di un nuovo schema di convenzione Regione Abruzzo/ARTA afferente l'effettuazione dei due anni di monitoraggio proposti, solo a seguito di espressa e formale comunicazione da parte del Ministero circa la necessità di dar luogo all'esecuzione dei predetti due anni di monitoraggio proposti nell'offerta inviata dall'ARTA;
 9. di stabilire che il contributo complessivo che la Regione riconoscerà all'ARTA, al verificarsi di quanto indicato nel precedente punto 8, è stabilito, sin d'ora, in misura fissa ed invariabile, in ulteriori €300.000,00 (Euro trecentomila/00).
 10. di rinviare alla vigente normativa in materia per tutto quanto non ricompreso nel presente atto;
 11. di notificare il presente atto ed i suoi allegati all'ARTA (in duplice copia), alle Province ed ai Comuni nel cui territorio ricade il SIN denominato "Fiumi Saline e Alento" ed al MATTM;
 12. la pubblicazione del presente atto (per estratto) e dei suoi allegati (integralmente) sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue allegato

ALL.A



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia 15 FEB. 2007 Prot. N° <u>1831/DUS</u>

Prot. n° 3633 /Par

Pescara, li 14 febbraio 2007

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA VISTO ARRIVARE 14 FEB. 2007 SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTOC.....
--

Al **Dott. Franco GERARDINI**
 Regione Abruzzo
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
65125 - PESCARA

OGGETTO: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale Sito di interesse nazionale "Fiumi Saline e Alento". Trasmissione documentazione.

Egregio Dottore,

trasmetto, allegata alla presente, copia del documento "Progetto Speciale SIN Saline e Alento" elaborato da questa Agenzia coerentemente con le indicazioni contenute nella nuova bozza di convenzione concordata nell'incontro tenutosi nella scorsa settimana presso la nostra Sede.

Come richiesto dal Ministero nel corso della riunione del 22 gennaio 2007, trasmetto inoltre i dati risultanti dalle attività di controllo e monitoraggio svolte dai Dipartimenti Provinciali ARTA di Chieti e Pescara e relativi alle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti e delle acque per il periodo gennaio 2006 - dicembre 2006.

Con i più cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Gaetano Basti



Certificato N° 133845
 Attività di determinazioni
 analitiche e servizi connessi nel
 campo dell'ambiente, degli
 alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica

Sede Centrale Viale G. Marconi, 17A - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450020 E-mail: info@artaabruzzo.it
 S.I.R.A. - Sistema Informativo Regionale Ambientale - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/6298891 Fax: 085/6298886 E-mail: sira@artaabruzzo.it
 Dipartimento Prov.le di L'Aquila Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/688096 Fax: 0862/69206 E-mail: artaso@tin.it
 Dipartimento Prov.le di Chieti Via Speziali, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/402756 Fax: 0871/405262 E-mail: info@artachieti.it
 Dipartimento Prov.le di Pescara Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4234527 Fax: 085/4254505 E-mail: artape@msca.it
 Dipartimento Prov.le di Teramo Piazza Martiri Pennesi 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: arta.teramo@libero.it
 Dipartimento Sub-Provinciale di S. Salvo - Vasto - Sede di S. Salvo Via Monte Grappa, 1 - 66050 - S. Salvo (CH) - Telefono: 0873/545367 - Fax: 0873/545311



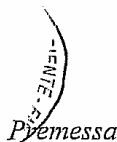
PROGETTO SPECIALE SIN “FIUMI SALINE E ALENTO”

REALIZZAZIONE DEL PIANO DELLA
CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI INTERESSE
NAZIONALE FIUMI SALINE E ALENTO





<i>Permessa</i>	3
<i>1-Obiettivi del Progetto</i>	3
<i>2-Modalità operative</i>	4
<i>3-Risorse strumentali e umane</i>	5
<i>3.1 Strumentazione</i>	5
<i>3.2 Personale</i>	5
<i>4-Quadro economico</i>	7



Il presente progetto, redatto a seguito della proposta di Convenzione formulata dalla Regione Abruzzo all'Agenzia per un importo pari ad euro 1.500.000, ha come obiettivo la realizzazione del Piano della Caratterizzazione dell'area di competenza della Pubblica Amministrazione, facente parte del Sito di Interesse nazionale Fiumi Saline e Alento, fatta eccezione per la discarica di Montesilvano per la quale è prevista la redazione di un apposito progetto a cura del Comune di Montesilvano.

Il sito, che ricade nelle province di Pescara e Chieti, è inserito nel Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dalla Legge 426/99- DM468/01- Legge 289/02 ed è perimetrato con Decreto del 3 marzo 2003 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, pubblicato nella *G.U. del 27 maggio 2003*.

Il Piano della Caratterizzazione approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Generale per la Qualità della Vita (M.A.T.T.), si compone di due Progetti: uno relativo alle aste fluviali elaborato dall'APAT e dall'ARTA, e l'altro attinente all'aree marino-costiere, redatto dall'ICRAM.

Il Sito ricade in 8 comuni e si estende per complessivi 1080 ettari di cui circa 800 ettari (27.000 metri di lunghezza lungo le aste fluviali x 300 metri d'interasse) relativi al Fiume Saline e 280 ettari (circa 8.000 metri di lunghezza lungo l'aste fluviale x 300 metri d'interasse) relativi al Fiume Alento.

Le aree marino-costiere ricadenti nella perimetrazione del SIN e prospicienti le foci dei due fiumi presentano una superficie totale di circa 780 ettari: esse comprendono gli arenili e un'area marina fino a circa 3000 metri dalla costa.

1- Obiettivi del Progetto

Il P.d.C. è stato redatto ai sensi del ex D.M. 471/99, e prevede, per le aste fluviali, l'esecuzione di numerose indagini *in situ* (n. 889 trincee e n. 23 sondaggi profondi) ed il prelievo di un elevato numero di campioni di acque superficiali e sotterranee (n. 2999), di terreno e di sedimenti fluviali (n. 1907); per le aree marino-costiere è prevista l'esecuzione di n. 91 sondaggi con prelievo di campioni di sedimenti marini (n. 331).

Roiché la mole di indagini ed analisi previste dal P.d.C avrebbe comportato un sostanzioso taglio alle risorse economiche disponibili a discapito delle successive azioni di bonifica, nel corso della C.d.S. decisoria del 22.07.05, tenutasi presso il Ministero, è stato stabilito di suddividere il Piano in due fasi. Nella prima fase, sarà ricostruito un quadro ambientale generale del sito, focalizzando l'attenzione nelle aree più sensibili ed indicative.



La seconda fase interesserà invece solo quelle aree che risulteranno contaminate, per le quali sarà valutata la possibilità di approfondire ed estendere le indagini.

2-Modalità operative

Il Progetto SIN prevede di caratterizzare le seguenti aree potenzialmente interessate da contaminazione di tipo passivo:

- I. aree limitrofe a insediamenti produttivi;
- II. aree subito a valle di corsi d'acqua e di canali principali,
- III. aree prospicienti a scarichi sia industriali che civili;
- IV. aree agricole interessate da abbandono di rifiuti;
- V. aree fluviali.

Per il censimento delle aree agricole interessate da abbandoni di rifiuti, è stata proposta una maglia di riferimento 100x100m, e vista la possibilità che i cumuli nel tempo possano aver subito consistenti variazioni sia in termini quantitativi che qualitativi, sarà cura dell'ARTA, acquisire la caratterizzazione merceologica ed i relativi formulari di smaltimento effettuato dai Comuni, e da questi individuare i rifiuti potenzialmente inquinanti.

Pertanto, preliminarmente sarà adottata una maglia con passo 200x200m e solo successivamente sarà stabilita, sulla base delle considerazioni su esposte, la necessità o meno dell'applicazione del piano di indagine elaborato (maglia 100x100m) di maggior dettaglio. Inoltre, in prossimità delle aree sensibili, saranno realizzati tutti i sondaggi profondi previsti dal piano e le indagini indirette (stendimenti di geoelettrica e sismica a rifrazione).

Nelle aree fluviali si prevede di indagare inizialmente in corrispondenza di tutti i transetti i punti più prossimi all'alveo (di norma n. 2) e di realizzare n. 16 sondaggi in alveo.

Le aree residenziali ed agricole interne (maglia 200x200 m) non verranno indagate nella prima fase ad eccezione di eventuali sondaggi profondi in esse ricadenti.

Nelle aree marino-costiere sarà realizzato il piano così come approvato dal M.A.T.T.

Pertanto complessivamente saranno realizzati nelle aste fluviali:

- n. 178 trincee;
- n. 23 sondaggi profondi,

prelevati:

- n. 780 di campioni di acque superficiali e sotterranee;
- n. 480 campioni di terreno e sedimenti fluviali,

per le aree marino-costiere saranno eseguiti:

- n. 91 sondaggi;

prelevati:

- n. 331 campioni di sedimenti marini.



Il tempo necessario al completamento delle indagini previste dal P.d.C., è stato valutato in 3 anni. Nel corso del primo anno saranno eseguiti tutti i campionamenti e le analisi delle diverse matrici ambientali (terreno, acque superficiali e sotterranee, sedimenti marini e fluviali) e si procederà all'elaborazione dei dati acquisiti, mentre nei restanti due anni si provvederà, qualora ritenuto opportuno dal M.A.T.T., al monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali, agli eventuali approfondimenti previsti dalla seconda fase, nonché all'elaborazione degli ultimi dati ottenuti. Uno schema riepilogativo delle attività previste comprensivo della valutazione economica per la realizzazione delle stesse è riportata nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante al presente progetto.

Inoltre la tempistica delle attività è indicata nel cronoprogramma delle attività di cui all'Allegato 2.

3-Risorse strumentali e umane

3.1 Strumentazione

Per far fronte alla esecuzione delle indagini, delle analisi ed alla loro elaborazione ed archiviazione in un data base informativo, si prevede l'acquisizione di strumentazione destinata ai laboratori analitici, ed indispensabile per il completamento dell'allestimento laboratoristico, che consentirà ai Dipartimenti Provinciali di Pescara e di Chieti di eseguire le analisi e di sopperire l'uno all'altro qualora si verifichi la momentanea sospensione dell'attività di un macchinario.

Inoltre, sarà necessario acquisire la strumentazione informatica (hardware e software) per predisporre la banca dati relazionale in formato unificato, uniformemente georeferenziata e dettagliatamente documentata ed elaborata in ambiente GIS (Sistemi Informativi Geografici).

Infine dovrà essere implementata la strumentazione utile per poter effettuare misure di campo speditive, rilievi fotografici e topografici, e dei mezzi indispensabili per l'esecuzione dei sopralluoghi.

Nel capitolo destinato alle spese sono state inoltre valutati gli importi destinati alle spese di viaggio, di carburante e di manutenzione nonché al materiale di consumo (contenitori per prelievi, bailer, reagenti, etc...).

3.2 Personale

Il personale destinato alla realizzazione del Progetto, è stato individuato tenendo conto delle attività previste nel P.d.C., e del ruolo che hanno avuto alcune figure professionali presenti nei Dipartimenti Provinciali di Chieti e Pescara, sia nella stesura del P.d.C., che nella predisposizione degli elaborati di sintesi inerenti il Piano delle indagini e la valutazione economica dello stesso.



Pertanto, il *team* di lavoro sarà così composto:

Responsabile del Progetto: Dr.ssa Lucina Luchetti;
Responsabile attività amministrativa - espletamento gare: Dr.ssa Marisa Cimino;
Responsabile per la rendicontazione del Progetto: Dr. Marco Cacciagrano;
Responsabile del laboratorio biologico Dip. Prov. di Chieti: Dr. Ruggero Cellini
Responsabili del laboratorio chimico Dip. Prov. di Chieti: Dr. Franco De Risio;
Responsabile del laboratorio chimico Dip. Prov. di Pescara: Dr. Luigi Pettinari, Dr.ssa Emanuela Scamosci;
Responsabile del laboratorio biologico Dip. Prov. di Pescara: Dr. Angela del Vecchio;
Collaboratore per il settore tecnico-cartografico: Dr. Giuseppe Ferrandino.

Il *team* di lavoro sarà supportato dalle seguenti figure professionali, collaboratori con contratti atipici, che già operano presso i Dipartimenti di Chieti, Pescara e della Sede Centrale: Geometri, Tecnici della prevenzione, Periti chimici, Tecnici di laboratorio, Informatici, Chimici, Biologi.

Inoltre, per il 1° anno, è indispensabile che il personale di cui sopra sia coadiuvato da uno *staff tecnico* così composto:

- n. 2 laureati in Scienze Geologiche (Laurea specialistica), di cui 1 almeno con specifiche conoscenze di GIS;
- n. 2 laureati in Ingegneria Ambientale (Laurea specialistica) di cui 1 almeno con specifiche conoscenze di GIS;
- n. 4 periti chimici.

I laureati in Scienze Geologiche ed in Ingegneria Ambientale effettueranno, per entrambe le aste fluviali considerate, l'assistenza alle indagini geologiche-ambientali quali: esecuzione dei sondaggi e delle trincee, prelievi dei campioni, misure di campo (ad es. liv. piez., acquisizione coordinate geografiche, esecuzione rapporti fotografici etc...), e compilazione della relativa banca dati. La sede operativa di queste figure professionali sarà il Settore Chimico del Dipartimento Provinciale di Chieti.

I periti chimici eseguiranno le analisi chimico-fisiche e collaboreranno alla implementazione del sistema informativo, gli stessi saranno assegnati due al laboratorio chimico del Dipartimento Provinciale di Chieti e due al laboratorio chimico del Dipartimento Provinciale di Pescara.



Le figure professionali sopra menzionate saranno reperite, ove disponibili, dalle graduatorie in vigore secondo l'ordine di merito.

Si precisa inoltre che qualora il progetto venga esteso alla seconda fase di monitoraggio (relativa ai due successivi anni) lo staff tecnico che coadiuverà il *team* di lavoro sarà così composto:

- n. 1 laureato in Scienze Geologiche (Laurea specialistica),
- n. 1 laureato in Ingegneria Ambientale (Laurea specialistica),
- n. 2 periti chimici;

Le sedi di assegnazione non subiranno variazioni rispetto a quanto previsto nella fase precedente.

Vista l'impossibilità da parte dell'Agenzia di eseguire in proprio i sondaggi, le trincee ed alcune delle analisi (diossine) previste dal P.d.C. si prevede, relativamente a questo aspetto, di operare tramite affidamenti di incarichi a Ditte esterne, previa opportune gare d'appalto espletate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4-Quadro economico

Le attività su riportate e le risorse professionali e strumentali necessarie all'esecuzione sono state oggetto di opportuna valutazione economica, effettuata sulla base del tariffario ARTA, come indicato nell'Allegato 1. Da tale analisi risulta un importo ancora notevolmente superiore ai fondi stanziati. Tuttavia vista la volontà dell'Agenzia di realizzare comunque il Progetto SIN, per la sua rilevanza in termini ambientali, scientifici e metodologici è stata effettuata una stima delle risorse economiche necessarie, formulata sulla base della proposta di convenzione formulata dalla Regione Abruzzo all'ARTA che prevede un importo complessivo pari a € 1.500.000, riepilogate nell'Allegato 3, connesse all'acquisizione di:

- A. personale;
- B. rimborsi spese;
- C. strumentazione integrativa per i laboratori;
- D. strumentazione hardware e software, misure *in situ* e auto;
- E. incarichi esterni;
- F. materiale di consumo;
- G. fondi di progettazione art. 92 Dlgs. 163/06;
- H. imprevisti.

ENERGIA



PROGETTO SPECIALE SIN
“FIUMI SALINE E ALENTO”

ALLEGATO 1

ENERGIA

ACQUE SOTTERRANEE - F.ALENTO

Per le acque sotterranee si prevede di realizzare una prima serie di investigazioni distribuite nell'arco di un anno solare e articolata in campagne di prelievo di campioni d'acqua sotterranea da ciascun punto di controllo con cadenza bimestrale. Successivamente a tale primo periodo si prevede di attuare un'attività di campionamento a cadenza stagionale (4 campionamenti all'anno) per un periodo pari a 2 anni.



**Indagini Acque sotterranee- Piezometri**

	n. Sub tot piezometri	Prof. prelievo	n. Sub tot campioni	Lista Analiti
	8	Superficiale; Profondo	16	TAB.4
Totale 1° anno di campagna monitoraggio bimestrale	8	-----	16x6=96	-----
Totale 2° anno di campagna monitoraggio stagionale	8	-----	8x4=32	-----
Totale 3° anno di campagna monitoraggio stagionale	8	-----	8x4=32	-----
Totale campagne misure freatiche	8+ eventuali pozzi		8x6+8x4+8x4 ≥112	-----
TOTALE	8	-----	160	TAB.4

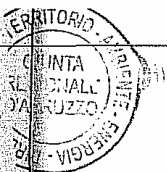
ACQUE SUPERFICIALI - F.ALENTO

Per le acque superficiali si prevede di realizzare una prima serie di prelievi distribuite nell'arco di un anno solare e articolata in campagne di prelievo di campioni d'acqua in corrispondenza dei transesti con cadenza bimestrale. Successivamente a tale primo periodo si prevede di attuare un'attività di campionamento a cadenza stagionale (4 campionamenti all'anno) per un periodo pari a 2 anni.

Acque superficiali			
	n. Sub tot Punti di prelievo	n. Sub tot campioni	Lista Analiti
Totale 1°anno di campagna monitoraggio bimestrale	16	16x6=96	TAB.4
Totale 2°anno di campagna monitoraggio stagionale	8	8x4=32	TAB.4
Totale 3°anno di campagna monitoraggio stagionale	8	8x4=32	TAB.4
TOTALE		160	TAB.4

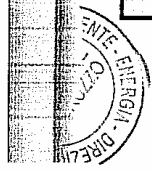
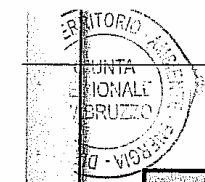



VALLENTO	
SOPRALLUOGHI E CAMPIONAMENTI ARTA	
	COSTI (EURO)
n. 204 prelievi di terreno effettuati da n. 1 dipendente € 62,00 per dipendente (1 ora o frazione di ora) Circa 8 prelievi al giorno	n. 26 prelievi x 9 ore x 1 dipendente € 14508
n. 320 prelievi di acqua sotterranea e superficiale effettuati da n. 1 dipendente € 62,00 per dipendente (1 ora o frazione di ora) Circa 8 prelievi al giorno	n. 40 prelievi x 9 ore x 1 dipendente € 22320,00 (13392 1° anno e 8928 2° e 3° anno)
N. 78 Sond. - n. 26 Sopralluoghi effettuati da 1 dipendente € 60,00 per dipendente (1 ora o frazione di ora) Circa 3 sondaggi al giorno	n. 26 sopralluoghi x 9 ore x 1 dipendente € 14040,00
Redazione progetti di bonifica	Come da normativa vigente (i costi saranno valutati successivamente ai risultati delle indagini e delle possibili soluzioni d'ingegneria ambientale applicabili)
TOTALE	€ 50868.00



Acque superficiali			
	n. Sub tot Punti di prelievo	n. Sub tot campioni	Lista Analiti
Totale 1°anno di campagna monitoraggio bimestrale	16	16x6=96	TAB.4
Totale 2°anno di campagna monitoraggio stagionale	16	8x4=32	TAB.4
Totale 3°anno di campagna monitoraggio stagionale	16	8x4=32	TAB.4
TOTALE	16	160	TAB.4





F. ALENTO				
Costi Indagini Acque sup. e sott.				
Tipologia	n. campioni	Esecuzione	Lista Analiti	Costi sub tot
Acque sotterranee	160	ARTA	TAB.4	
Acque superficiali	160	ARTA	TAB.4	
TOTALE CAMPIONI	320			TOTALE 1489,62 X 320 € 476678,4




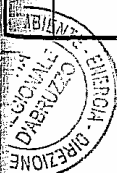
TABELLA RIASSUNTIVA F. ALENTO

TIPOLOGIA	COSTI
ESECUZIONE ESTERNA INDAGINI GEOGNOSTICHE	da definire
n. 204 (terreno 1° anno) + 192 (acqua 1° anno) n. 128 (acqua 2° e 3° anno) = 524 ANALISI	€476678,4 +488120,00
n.26 SOPRALLUOGHI 1° anno e n. 26 campionamenti terreno 1° anno, n.24 campionamenti acqua 1° anno e n.16 campionamenti acqua 2 e 3° anno	€50868,00
TOTALE	€1.015666,40

I costi delle attività (indagini e analisi) interne ARTA sono desunti dal tariffario dell'ARTA approvato con D.G.R. n. 961/03, A CUI È STATO APPLICATO LO CONTO DEL 20% mentre i costi delle indagini esterne sono tratti dal Prezzario Lavori Pubblici della Regione Campania.

Costi indagini terreno - F. SALINE

Tipologia	n. Sub tot trincee	Esecuzione	n. Campioni- Lista Analiti	Costi sub tot
Trincee ≤ 2m	60	ARTA	3 -TA2A 117-TA2B	€ 10646,07 € 248345,37
Sondaggi (transesti)	32	ARTA		
Sondaggi in alveo + transesti in alveo	16	ARTA	96-TAB3	€ 236904
Sondaggi profondi (>12m) Allestiti a piez.	15	Incarico esterno*	60-TAB1,TAB2 (24 Tab1A,36Tab2B)	€ 58544,16 € 76413,96
TOTALE				
	TOTALE SONDAGGI		TOTALE CAMPIONI	TOTALE COSTI
Incarico esterno	123		276	+ costi incarico esterno ⁸



Costi Indagini Acque sup. e sott. - F. SALINE					
Tipologia	n. campioni	Esecuzione	Lista Analiti	Costi sub tot	
Acque sotterranee	300	ARTA	TAB.4	€	
Acque superficiali	160	ARTA	TAB.4	€	
TOTALE CAMPIONI	460				TOTALE € 685225.2

SOPRALLUOGHI E CAMPIONAMENTI F. SALINE		COSTI (EURO)
n. 276 prelievi di terreno effettuati da n. 1 dipendente € 62,00 per dipendente (1 ora o frazione di ora) Circa 8 prelievi al giorno	n. 35 prelievi x 9 ore x €19530	
n. 460 prelievi di acqua sotterranea e superficiale effettuati da n. 1 dipendente € 62,00 per dipendente (1 ora o frazione di ora) Circa 8 prelievi al giorno	n. 58 prelievi x 9 ore x 1 dipendenti € 32085 (20286 1° anno e 11799 2° e 3° anno)	
N. 123 Sond. - n. 31 Sopralluoghi effettuati da 2 dipendenti € 60,00 per dipendente (1 ora o frazione di ora) Circa 3/4 sondaggi al giorno	n. 36 sopralluoghi x 9 ore x 1 dipendente €16605	
Redazione progetti di bonifica	Come da normativa vigente (i costi saranno valutati successivamente ai risultati delle indagini e delle possibili soluzioni d'ingegneria ambientale applicabili)	
TOTALE	€ 68.220,00	
	10	



TABELLA RIASSUNTIVA F. SALINE

TIPOLOGIA	COSTI
ESECUZIONE ESTERNA INDAGINI GEOGNOSTICHE	da definire
n.276 (terreno)+ 460 (acqua)= 1070 ANALISI	€ 630.853,60 +
n. 276 (terreno 1°anno) + 276(acqua 1°anno) n.184 (acqua 2° e 3°anno) = 736 ANALISI	€ 685.225,20
n.35 SOPRALLUOGHI 1°anno e n. 35 campionamenti terreno1°anno, n.35 campionamenti acqua1°anno e n.23 campionamenti acqua 2 e 3°anno)	€ 68.220,00
TOTALE	€1.384.298,80

TABELLA RIASSUNTIVA F. SALINE - F. ALENTO

TIPOLOGIA	COSTI
ANALISI n.478 (terreno)+ n.780(acqua)	€2.280.880,20
SOPRALLUOGHI (n.51) e CAMPIONAMENTI (n.159)	€50.868 +68.220= 119.088,00
Sondaggi + trincee	da definire
ANALISI n.331 (sedimenti marini)	€ 327.594,25
SOPRALLUOGHI (n.20) e CAMPIONAMENTI (n.331)	€ 48.960,00
Sondaggi	€ da definire
TOTALE	€2.776522,45
Tempi previsti per l'esecuzione del piano delle indagini	8 mesi -con 2 squadre da 4 dipendenti ciascuna (8 giorni/lavoro x terreni +8 giorni/lavoro x acque al mese) + tempi per il monitoraggio delle acque sott. e sup. 12



PROGETTO SPECIALE SIN
“FIUMI SALINE E ALENTO”

ALLEGATO 2





PROGETTO SPECIALE SIN
“FIUMI SALINE E ALENTO”

ALLEGATO 3





QUADRO DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE RELATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE RIGUARDANTE LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DENOMINATO "FIUMI SALINE E ALENTO"

Per la realizzazione delle fasi 1,2 e 3, della durata di 1 anno

PERSONALE		
A)		
n. 2 Geologi	112.000,00	
n.2 Ingegneri ambientali		
n.4 Periti chimici	104.000,00	
Collaboratori con contratti atipici in servizio presso l'ARTA	30.000,00	
	246.000,00	
B) Rimborsi spese per viaggi, carburante, lubrificanti, manutenzione auto e nave	54.000,00	
STRUMENTAZIONE		
C) Integrativa per i laboratori dei Dipartimenti di Chieti e Pescara	200.000,00	
	200.000,00	
	400.000,00	
D) Software, hardware strumenti per analisi e misure <i>in situ</i> e 2 auto	126.500,00	
E) INCARICHI ESTERNI PER L'ESECUZIONE DI SONDAGGI, TRINCEE, PRELIEVI, ANALISI (ASTE FLUVIALI E AREE MARINE)	200.000,00	
F) Materiale di consumo	111.500,00	
G) Fondi di progettazione art. 92 Dlgs. 163/06	12.000,00	
H) Imprevisti	50.000,00	
TOT. (spese 1 anno) euro	1.200.000,00	



QUADRO DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE RELATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE RIGUARDANTE LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DENOMINATO "FIUMI SALINE E ALENTO"

Per la realizzazione della fase 4, della durata di 2 anni		
PERSONALE		
n. 1 geologo n.2 periti chimici - n.1 ingegnere ambientale	56.000,00 x 2 anni 52.000,00x 2 anni	
	216.000,00	
Rimborsi spese per viaggi, carburante, lubrificanti, manutenzione auto e nave	20.000,00	
Materiale di consumo	44.500,00	
Fondi di progettazione art. 92 Dlgs. 163/06	4.500,00	
Imprevisti	15.000,00	
TOT. spese euro (2 anni di monitoraggio)	300.000,00	



ALL. B

GIUNTA REGIONALE

CONVENZIONE



Convenzione per l'esecuzione del Progetto Speciale per la realizzazione del Piano della Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale denominato "Fiumi Saline ed Alento", tra l'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente e la Regione Abruzzo.

Premesso che:

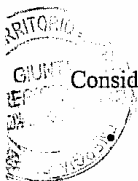
- in virtù di quanto stabilito dalla L.R. 64/1998 (istitutiva dell'ARTA) stabilisce che è compito dell'Agenzia "realizzare campagne di controllo ambientale ed elaborare proposte di bonifica a fronte di accertata situazioni di particolare degrado o rischio" (art. 5, comma 1, lett. g) e, ancora, "svolgere attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero...omissis" (art. 5, comma 1, lett. q);
- la L. R. 83/2000 (testo unico in materia di rifiuti) e s.m.i. stabilisce che "Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 (ovvero le numerose funzioni poste in capo alla Regione dalla vigente normativa, n.d.r.), salvo diversa espressa disposizione, la Regione si avvale della consulenza tecnica e scientifica dell'agenzia regionale per la tutela dell'ambiente...omissis" (art.3, comma 3);
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha evidenziato più volte che in altre Regioni italiane sede di Siti di Interesse Nazionale (SIN), la redazione dei piani di caratterizzazione e la successiva effettuazione delle connesse attività sono state demandate ad Enti scientifici nazionali (APAT, ICRAM ecc.) ed alle Agenzie ambientali regionali;
- il suddetto Dicastero con nota n. 10044/Qdv/DI (B) del 9 Giugno 2004, ribadendo una serie di osservazioni esplicitate nelle Conferenze di Servizi istruttorie (tenutesi in data 18/02/04 e 27/05/04) afferenti il SIN in oggetto, ha comunicato che "omissis ... per quanto riguarda le aree pubbliche è stata raccolta la disponibilità di APAT che in collaborazione con ARTA provvederà a fornire il Piano di caratterizzazione";
- la Regione Abruzzo, con nota n. 1267/FC del 10.02.2005, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio il Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche ricadenti all'interno del perimetro del SIN redatto dall'ARTA e dall'APAT di concerto con la Regione Abruzzo;
- la Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 12.04.2005 ha approvato, con le prescrizioni concordate nel corso della precedente conferenza istruttoria, il "Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche ricadenti nel sito di interesse nazionale di Fiumi Saline e Alento";
- con nota n. 6419/FC del 1 luglio 2005 la Regione Abruzzo ha richiesto all'ARTA, un dettagliato preventivo di spesa riguardante le attività connesse all'esecuzione del piano delle indagini, con le integrazioni e le prescrizioni dettate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio finalizzato e prodromico alla successiva redazione del progetto di bonifica;
- l'ARTA ha provveduto a presentare un documento denominato «Preventivo di spesa relativo alle attività connesse alla realizzazione del piano delle indagini del sito di interesse nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"» nel corso della Conferenza dei Servizi istruttoria tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il 22.07.2005;
- l'ARTA, con nota n. 14529 del 29.09.2005, ha trasmesso anche alla Regione Abruzzo copia dello stesso documento;



GIUNTA REGIONALE



- in conseguenza dell'invio del predetto «*Preventivo di spesa relativo alle attività connesse alla realizzazione del piano delle indagini del sito di interesse nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"*» la Regione Abruzzo ha provveduto a redigere una bozza di convenzione avente ad oggetto «*Conferimento dell'incarico di consulenza tecnico-scientifica all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – ARTA - via Guglielmo Marconi, 178 – Pescara finalizzata alle attività connesse alla realizzazione del Piano di Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"*»;
- la Regione Abruzzo, stante la necessità di procedere all'affidamento delle attività previste nella convenzione stessa in tempi estremamente rapidi, così come fermamente evidenziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM), ha provveduto ad approvare sia il richiamato «*Preventivo di spesa relativo alle attività connesse alla realizzazione del piano delle indagini del sito di interesse nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"*» che l'anzì citata convenzione avente ad oggetto «*Conferimento dell'incarico di consulenza tecnico-scientifica all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – ARTA - via Guglielmo Marconi, 178 – Pescara finalizzata alle attività connesse alla realizzazione del Piano di Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"*» con determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29.11.2006 pur in mancanza dell'auspicata e richiesta concertazione sui contenuti della convenzione Regione Abruzzo/ARTA sopra detta;
- solo successivamente alla adozione ed alla notifica all'Agenzia della richiamata determinazione n. DN3/1084 del 29.11.2006, l'ARTA, ritenendo necessario apportare alcune modifiche in ordine all'offerta a suo tempo presentata e, conseguentemente, alla convenzione già approvata, ha richiesto un incontro con la Regione;
- a seguito degli incontri svoltisi presso la Direzione centrale dell'ARTA e presso gli uffici regionali, sono state concertate alcune modifiche afferenti sia il più volte citato «*Preventivo di spesa relativo alle attività connesse alla realizzazione del piano delle indagini del sito di interesse nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"*» che l'anzì citata convenzione avente ad oggetto «*Conferimento dell'incarico di consulenza tecnico-scientifica all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – ARTA - via Guglielmo Marconi, 178 – Pescara finalizzata alle attività connesse alla realizzazione del Piano di Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"*»;
- l'ARTA, con nota n. 3633 del 14.02.2007, ha trasmesso il «*Progetto Speciale SIN "Fiumi Saline e Alento"*», redatto dall'Agenzia stessa a seguito degli incontri anzi accennati afferente la realizzazione del piano della caratterizzazione del sito di interesse nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento" che, allegato alla presente Convenzione sotto la lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;



Considerato che:

- il costo dell'intera attività connessa alla esecuzione del Piano della caratterizzazione, così come approvato in sede di conferenza dei servizi decisoria del 12.04.2005, ascendeva a circa 5 mln di Euro;
- sulla base di quanto concordato in sede di conferenza dei servizi del 22.07.2005, il predetto costo era stato ridotto a complessivi € 2.943.192,00 e, successivamente, ancora ridotto, forfetariamente, ad € 1.500.000,00;
- tali costi discendono dall'applicazione del tariffario ARTA, approvato dalla Regione Abruzzo con DGR n. 961/2003, al complesso delle attività, analitiche e non, che l'Agenzia



GIUNTA REGIONALE



deve svolgere sia in relazione a quanto previsto nel Piano della caratterizzazione così come approvato in sede di conferenza dei servizi decisoria del 12.04.2005 (per circa 5 mln di Euro) sia in relazione a quanto previsto nella revisione al Piano della caratterizzazione concordata in sede di conferenza dei servizi del 22.07.2005 (per un importo di € 2.943.192,00) che, come detto, è stato successivamente ridotto, forfetariamente, ad € 1.500.000,00);

- l'ARTA, con il «Progetto Speciale SIN "Fiumi Saline e Alento"» anzi citato, ha inteso riconfermare l'importo forfetariamente già indicato nel «Preventivo di spesa relativo alle attività connesse alla realizzazione del piano delle indagini del sito di interesse nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"» e, cioè, 1.500.000,00 Euro;
- l'ARTA, tuttavia, nel «Progetto Speciale SIN "Fiumi Saline e Alento"» non ha contabilizzato i costi delle attività analitiche che dovrà svolgere, ma ha indicato i soli costi relativi a personale ed attrezzature necessari per l'ottimizzazione delle attività, analitiche e non, connesse all'esecuzione del Piano della caratterizzazione;
- che la scelta operata dall'Agenzia appare ampiamente condivisibile in quanto, ferma restando la spesa forfetariamente preventivata, nettamente inferiore al costo desunto dall'applicazione del tariffario, consente all'ARTA di ottimizzare tempi, procedure e metodiche meglio rispondenti a quanto imposto dal MATTM e dalla Regione Abruzzo per la realizzazione delle attività di caratterizzazione in questione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il giorno _____, in Pescara, presso gli uffici regionali della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia siti in Via Passolanciano, 75, la Regione Abruzzo, nel seguito denominata **Regione**, in persona del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Franco Gerardini, nato a _____ il _____, da un lato e l'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente con sede in Via Guglielmo Marconi 178 – Pescara (C.F. 91059790682 – P. IVA 01599980685), nel seguito denominata **ARTA**, rappresentata nella persona del Prof. Gaetano Basti, nato a _____ il _____, nella sua qualità di Direttore Generale, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 (Conferimento incarico)

La Regione affida all'ARTA l'incarico per l'esecuzione del Progetto Speciale per la realizzazione del Piano di Caratterizzazione (nel seguito denominato **Progetto**) del Sito di Interesse Nazionale denominato "Fiumi Saline ed Alento" (nel seguito denominato **SIN**).

ART. 2 (Contenuti dell'incarico)

L'attività dell'ARTA, come diffusamente esplicitato nel **Progetto**, prevede l'esecuzione delle attività di caratterizzazione già previste nel precedente «Preventivo di spesa relativo alle attività connesse alla realizzazione del piano delle indagini del sito di interesse nazionale denominato "Fiumi Saline e Alento"» e riportate, sommariamente, nell'Allegato 1 al predetto **Progetto**, per un importo che non si fa riferimento ai costi delle attività connesse alla esecuzione del piano della caratterizzazione, ma al potenziamento (in termini di attrezzature e di personale) dei dipartimenti agenziali coinvolti nell'attività, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 2 al **Progetto**.

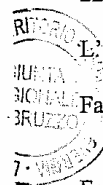


GIUNTA REGIONALE

Il quadro riepilogativo delle spese preventivate (Allegato 3 al **Progetto**), infatti, afferisce a:

- investimenti destinati all'acquisto di strumentazione integrativa da destinare ai laboratori dei Dipartimenti di Chieti e Pescara per un importo stimato di € 400.000,00;
 - investimenti destinati all'acquisto di software e hardware per l'istituzione e la gestione di apposita banca dati ed all'acquisto di strumenti per analisi *in situ* e 2 autovetture, per un importo stimato di € 126.500,00;
 - investimenti destinati all'acquisto di materiali di consumo per un importo stimato di € 111.500,00;
 - spese correlate a contratti di lavoro atipici per otto unità lavorative per un anno, utilizzo di collaboratori già in servizio presso l'Agenzia e rimborsi per spese di viaggio, carburanti, lubrificanti, manutenzione autovetture e motonave per un importo stimato di € 300.000,00;
 - spese correlate ad incarichi esterni per l'esecuzione di sondaggi, trincee, prelievi e analisi non effettuabili all'interno dell'Agenzia per un importo stimato di € 200.000,00;
 - spese per imprevisti e progettazione per un importo presunto di € 62.000,00;
- per un totale complessivo stimato, riferito al primo anno di attività, pari a € 1.200.000,00
- spese correlate alla prosecuzione delle attività di cui ai sopradetti contratti di lavoro atipici per quattro unità lavorative per due anni e rimborsi per spese di viaggio, carburanti, lubrificanti, manutenzione autovetture e motonave per un importo stimato di € 236.000,00;
 - investimenti destinati all'acquisto di materiali di consumo per un importo stimato di € 44.500,00;
 - spese per imprevisti e progettazione per un importo presunto di € 19.500,00;
- per un totale complessivo stimato, riferito ai due anni di monitoraggio, pari a € 300.000,00.

Tali spese, per quanto riportato nelle premesse alla presente convenzione, risultano necessarie per l'ottimizzazione delle attività, analitiche e non, che l'ARTA stessa dovrà svolgere in ordine all'esecuzione del Piano della caratterizzazione come approvato in sede di conferenza dei servizi decisoria, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel seguito denominato **MATTM**, in data 12.04.2005, nel rispetto di tutte le indicazioni e prescrizioni in esso contenute, ed aggiornato secondo quanto concordato in sede di conferenza dei servizi del 22.07.2005.



L'attività di cui sopra si articola nelle seguenti fasi, con i tempi sotto indicati:

- Fase 1 a - risorse umane da utilizzare, espletamento di gare pubbliche con ditte specializzate a cui affidare determinati tipi di lavori al fine di poter dar seguito alle procedure di analisi dei siti e delle acque come stabilito dal **MATTM**;
- Fase 1 b - realizzazione di un sistema informativo (data base);
- Fase 2 a - indagini terreno a maglie con passo 200 x 200 m e passo 100 x 100 m a diverse profondità; indagini lungo l'asta fluviale **Fiume Alento** con prelievi di campioni di sedimenti ogni 300 m, e perpendicolarmente alla stessa realizzare n. 16 transetti, entro l'area alluvionale del fiume, inoltre saranno realizzati n. 8 sondaggi, tutti attrezzati successivamente a piezometri; indagini delle acque sotterranee serie di investigazione articolate in campagne di prelievi di campioni di acqua sotterranea da ciascun punto di controllo con cadenza mensile; indagini acque superficiali effettuare una serie di prelievi, articolati in campagne di prelievo di campioni di acqua in corrispondenza dei transetti con cadenza mensile; organizzazione dei dati raccolti,



GIUNTA REGIONALE

selezione dei dati, riorganizzazione del data base, data entry con modalità e criteri stabiliti nell'allegato 1 all'Allegato "A";

- Fase 2 b - indagini terreno in maglie con passo 200 x 200 m e passo 100 x 100 m a diverse profondità; indagini lungo l'asta fluviale **Fiume Saline** con prelievi di campioni di sedimenti ogni 500 m, e perpendicolarmente alla stessa realizzare n. 16 transetti, entro l'area alluvionale del fiume, inoltre saranno realizzati n. 15 sondaggi, tutti attrezzati successivamente a piezometri; indagini delle acque sotterranee serie di investigazione articolate in campagne di prelievi di campioni di acqua sotterranea da ciascun punto di controllo con cadenza mensile; indagini acque superficiali effettuare una serie di prelievi, articolati in campagne di prelievo di campioni di acqua in corrispondenza dei transetti con cadenza mensile; organizzazione dei dati raccolti, selezione dei dati, riorganizzazione del data base, data entry, con modalità e criteri stabiliti nell'allegato 1 all'Allegato "A";
- Fase 3 a - analisi e test, eventuali correzioni e integrazioni, testing prerilascio;
- Fase 3 b - realizzazione di un progetto al fine di poter realizzare la bonifica e il ripristino ambientale del SIN;
- Fase 4 - monitoraggio

Fase 1 Organizzazione /espletamento gare

Fase	Attività	Scadenza	Elaborati da presentare
1a	Indizione gare con ditte specializzate per la realizzazione di attività di campo e per la fornitura di attrezzature	30 giorni per l'indizione delle gare	Relazione sulle attività svolte
1b	Definizione software gestionale; definizione architettura hardware; definizione delle procedure ed elaborazione dati	60 giorni per l'indizione delle gare	

Fase 2 Indagini/ elaborazione dati

Fase	Attività	Scadenza	Elaborati da presentare
2a	Indagini - Terreno - Sedimenti Fluviali - Fiume Saline	365 giorni dall'avvio delle attività	Relazione bimestrale sull'andamento delle attività
	Indagini Acque sotterranee - Fiume Saline	365 giorni dall'avvio delle attività	Relazione bimestrale sull'andamento delle attività
	Indagini Acque superficiali - Fiume Saline, foce e sedimenti marini	365 giorni dall'avvio delle attività	Relazione bimestrale sull'andamento delle attività
2b	Indagini - Terreno - Sedimenti Fluviali - Fiume Alento	365 giorni dall'avvio delle attività	Relazione bimestrale sull'andamento delle attività
	Indagini Acque sotterranee - Fiume Alento	365 giorni dall'avvio delle attività	Relazione bimestrale sull'andamento delle attività
	Indagini Acque superficiali - Fiume Alento, foce e sedimenti marini	365 giorni dall'avvio delle attività	Relazione bimestrale sull'andamento delle attività



GIUNTA REGIONALE

Fase 3 Sintesi e valutazione

Fase	Attività	Scadenza	Elaborati da presentare
3a	Valutazione qualità e completezza dei dati.	365 giorni dall'avvio delle attività.	Relazione finale di sintesi sull'andamento delle attività
3b	Progetto per la realizzazione della bonifica e ripristino ambientale	365 giorni dall'avvio delle attività.	Elaborati progettuali

Fase 4 Monitoraggio

Fase	Attività	Scadenza	Elaborati da presentare
4a	Esecuzione dei monitoraggi proposti sui fiumi Saline e Alento	730 giorni dalla conclusione della Fase 3	3 relazioni semestrali intermedie sull'andamento delle attività e relazione finale

N.B.: le attività previste nella fase 4, tuttavia, sono soggette ad espresso esplicito assenso da parte del MATTM.

ART. 3 (Durata della Convenzione)

Le attività indicate nelle **fasi 1, 2 e 3**, avranno inizio dalla stipula della convenzione e si dovranno concludere entro e non oltre 365 giorni naturali e consecutivi; eventuali proroghe, comunque non superiori a 90 giorni, potranno essere concordate tra le parti per eventi eccezionali e straordinari riconosciuti dalle parti stesse;

E' istituito il Comitato Tecnico (nel seguito **Comitato**) con compiti di controllo e verifica sull'andamento dell'intero progetto, costituito dai responsabili di progetto della **Regione** e dell'**ARTA** oltre che dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della **Regione** e da un Dirigente designato dall'**ARTA**.

L'**ARTA**, entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla firma della presente convenzione, dovrà designare e comunicare alla **Regione** il nominativo del proprio responsabile di progetto ed il nominativo del proprio Dirigente.

La **Regione**, entro lo stesso termine, provvede a nominare il proprio responsabile di progetto.

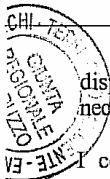
Le attività di monitoraggio proposte, di cui alla **fase 4**, avranno durata pari a 730 giorni naturali e consecutivi a partire dal completamento delle predette **fasi 1, 2 e 3**. La **fase 4**, tuttavia, sarà realizzata solamente nel caso in cui il **MATTM** esprima esplicito assenso alla sua realizzazione.

ART. 4 (Adeguamento alle disposizioni nazionali)

I contenuti della presente **Convenzione** potranno subire modificazioni in relazione ad eventuali nuove/diverse disposizioni normative in materia. L'**ARTA** dovrà tenere in debito conto tali nuove/diverse disposizioni ma, ove l'adeguamento a dette norme dovesse comportare una revisione dei contenuti della presente **Convenzione**, l'Agenzia dovrà fornire una specifica segnalazione alla **Regione** entro e non oltre il quindicesimo giorno naturale e consecutivo dall'entrata in vigore delle



GIUNTA REGIONALE



disposizioni stesse specificando dettagliatamente le modifiche alla presente **Convenzione** ritenute necessarie in relazione ai nuovi/diversi adempimenti richiesti dalle mutate disposizioni normative.

I contenuti della presente convenzione potranno, altresì, subire modificazioni in relazione ad eventuali nuove/diverse disposizioni impartite dal **MATTM**. Anche in tal caso, l'**ARTA** dovrà tenere in debito conto tali nuove/diverse disposizioni e, ove queste dovessero comportare una revisione dei contenuti della presente **Convenzione**, l'Agenzia dovrà fornire una specifica segnalazione alla **Regione** entro e non oltre il quindicesimo giorno naturale e consecutivo dalla loro emanazione da parte del **MATTM**, specificando dettagliatamente le modifiche alla presente **Convenzione** ritenute necessarie in relazione ai nuovi/diversi adempimenti richiesti.

La **Regione**, entro e non oltre il quindicesimo giorno dal ricevimento della predetta comunicazione, disporrà - d'intesa con il **MATTM** e l'**ARTA** stessa - circa le modalità di prosecuzione dell'incarico.

ART. 5 (Riservatezza delle informazioni)

Tutti gli elaborati, gli atti ed i documenti di qualsiasi natura prodotti dall'**ARTA** in attuazione della presente **Convenzione**, oltre che essere assoggettati (ove ne ricorrano le condizioni) alla vigente normativa in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, sono di proprietà del **MATTM**, oltre che della **Regione** stessa.

ART. 6 (Verifiche)

Il regolare stato di avanzamento delle fasi progettuali è verificato dal **Comitato** sulla base della specifica documentazione trasmessa, con le cadenze previste, da parte del responsabile di progetto dell'**ARTA**.

Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della **Regione**, su parere favorevole del **Comitato**, certifica il regolare stato di avanzamento del progetto, onde dar luogo ai vari pagamenti secondo quanto stabilito nel successivo art. 7.

Il medesimo Dirigente provvedere a disporre le liquidazioni delle somme via via spettanti all'**ARTA** secondo quanto indicato al successivo art. 7, entro e non oltre il 20° giorno successivo a quello di ricevimento della documentazione ivi indicata.



Qualora il predetto Dirigente ritenga che le attività svolte (o in corso di svolgimento) non siano ritenute soddisfacenti:

- convoca il **Comitato** al fine di concordare **formalmente** con i rappresentanti dell'**ARTA** le adeguate misure correttive alle attività ritenute non adeguate alla tempistica imposta dal **MATTM** e/o dalla presente **Convenzione**, assegnando un termine per la loro adozione non superiore a 30 giorni a partire dalla data della riunione del predetto **Comitato**;
- trascorso inutilmente il predetto periodo, diffida formalmente l'**ARTA** assegnando un ulteriore termine (comunque non superiore a 15 giorni) per consentire il riallineamento delle attività agli obiettivi del progetto ed alle esigenze contrattuali;
- trascorso inutilmente anche tale termine, lo stesso Dirigente procederà, entro e non oltre 5 giorni, alla revoca in danno dell'**ARTA** della parte di incarico non adeguatamente svolta.



GIUNTA REGIONALE



In caso di revoca, all' ARTA non sarà corrisposto alcun ulteriore acconto e l'Agenzia, oltre al pagamento delle penali di cui al successivo art. 8 è tenuta alla restituzione degli eventuali acconti già percepiti relativamente alla quota di finanziamento afferente alla *Fase progettuale* oggetto di revoca.

In tal caso, inoltre, il predetto Dirigente provvederà, tempestivamente, a fornire una informativa al competente MATTM, al Direttore regionale preposto alla Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia della Regione, al Componente la Giunta preposto alla medesima Direzione ed al Sig. Presidente della Giunta Regionale perché, ciascuno per quanto di competenza, assumano eventuali atti a tutela della Regione.

ART. 7 (Corresponsione del contributo regionale)

Il contributo complessivo che la Regione riconosce all'ARTA per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione è stabilito, in misura fissa ed invariabile, in € 1.200.000,00 (Euro un milione duecentomila/00) IVA inclusa se dovuta.

Tale contributo include ogni altro eventuale onere, costo e spesa comunque preordinati, conseguenti o connessi all'espletamento dell'incarico e non comprende, salvo diversa espressa determinazione del MATTM, i due anni di monitoraggio successivi alla esecuzione delle attività connesse alla caratterizzazione, così come proposto dall'ARTA.

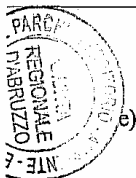
Il predetto contributo di € 1.200.000,00 sarà erogato attraverso apposite determinazioni dirigenziali da adottarsi entro i 20 giorni successivi alla presentazione della documentazione sottoindicata per ciascuna *tranche* di finanziamento, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima rata (equivalente ad una anticipazione) di € 750.000,00 (pari al 62,50 % dell'importo di convenzione) ad avvenuta trasmissione alla Regione di apposita fattura di pari importo accompagnata dalla comunicazione dell'ARTA in ordine all'avvio delle attività;
- b) una seconda rata di € 222.000,00 (pari al 18,50% dell'importo di convenzione), dietro presentazione di fattura di pari importo (€ 222.000,00) accompagnata da una specifica dettagliata rendicontazione dell'avvenuto utilizzo del 50% della prima rata di cui al punto a) ovvero della somma di € 375.000,00 ed a seguito di parere favorevole espresso dal Comitato sulla/e relazione/i presentata/e dall'ARTA fino alla data di emissione della citata fattura;
- c) una terza rata di € 210.000,00 (pari al 17,00% dell'importo di convenzione) dietro presentazione di fattura pari ad € 210.000,00 accompagnata da una specifica dettagliata rendicontazione dell'avvenuto utilizzo del restante 50% della prima rata di cui al punto a) e della specifica dettagliata rendicontazione del 10% della seconda rata di cui al punto b) ovvero della somma complessiva di € 397.200,00 ed a seguito di parere favorevole espresso dal Comitato sulla/e relazione/i presentata/e dall'ARTA fino alla data di emissione della citata fattura;
- d) una quarta rata di € 12.000,00 (pari all'1% dell'importo di convenzione) dietro presentazione di fattura pari a € 12.000,00 accompagnata da una specifica dettagliata rendicontazione dell'avvenuto utilizzo del 90% della seconda rata di cui alla lettera b) e della specifica dettagliata rendicontazione del 10% della terza rata di cui alla lettera c) ovvero della somma complessiva di € 220.800,00 ed a seguito di parere favorevole espresso





GIUNTA REGIONALE



dal **Comitato** sulla/e relazione/i presentata/e dall'**ARTA** fino alla data di emissione della citata fattura;

è) una quinta ed ultima rata (equivalente al saldo) pari ad € 6.000,00 (0,50% dell'importo della convenzione) dietro presentazione:

- o della relazione conclusiva relativa al completamento delle attività di caratterizzazione proposte;
- o della fattura di pari importo (€ 6.000,00);
- o della specifica dettagliata rendicontazione del 90% della terza rata di cui alla lettera c), della specifica dettagliata rendicontazione della terza rata di cui alla lettera d) e della specifica dettagliata rendicontazione della quarta rata (saldo) di cui alla presente lettera e) ovvero della somma complessiva di € 207.000,00;
- o del parere favorevole espresso dal **Comitato** sulla relazione conclusiva presentata dall'**ARTA**;
- o della presa d'atto da parte del **MATTM**.

Ove il predetto **MATTM** dovesse espressamente e formalmente ritenere utile/indispensabile l'esecuzione dei due anni di monitoraggio proposti nell'offerta inviata dall'**ARTA**, il contributo complessivo che la **Regione** riconosce all'**ARTA** è stabilito, sin d'ora, in misura fissa ed invariabile, in ulteriori € 300.000,00 (Euro trecentomila/00).

In tal caso, tuttavia, l'incarico che la **Regione** affiderà all'**ARTA**, per il corrispettivo anzi detto di € 300.000,00 sarà oggetto di una specifica convenzione integrativa della presente **Convenzione**.

ART. 8 (Modifiche progettuali)

Sono ammesse modifiche progettuali (varianti) solamente in relazione ad eventuali nuove e diverse disposizioni impartite dal **MATTM** o derivanti dalla necessità di uniformarsi a nuove o diverse normative nazionali, che non comportino aggravii economici per l'**ARTA**.

Nel caso in cui, invece, le suddette modifiche progettuali (varianti) comportino aggravii economici per l'**ARTA**, trova applicazione quanto stabilito nel precedente art. 4, fermo restando che, in sede di **Comitato**, dovrà essere valutato e determinato l'importo aggiuntivo che la **Regione**, sentito il **MATTM**, dovrà corrispondere all'**ARTA**.

L'**ARTA**, fino alla concorrenza del c.d. "quinto d'obbligo", è comunque tenuta ad eseguire le attività aggiuntive.

Sono ammesse, altresì, eventuali varianti non sostanziali (in relazione ai contenuti generali della presente **Convenzione** e dei suoi allegati) proposte dall'**ARTA** afferenti una diversa allocazione delle risorse economiche assentite con la presente **Convenzione** che non eccedano il 10% di ciascuna voce di spesa interessata dalla variazione. In tal caso l'**ARTA**, attraverso i propri rappresentanti in seno al **Comitato**, dovrà fornire circostanziate motivazioni in ordine alle predette varianti non sostanziali ai rappresentanti della **Regione** facenti parte dello stesso **Comitato**. Il **Comitato**, ove non sorgano cause ostative, ratifica dette varianti senza che ciò comporti la necessità di redigere modifiche alla presente **Convenzione**.

Sono ammesse, infine, varianti che prevedano l'utilizzo di economie derivanti da eventuali ribassi conseguiti in sede di gara proposte dall'**ARTA** purché ricomprese nell'importo complessivo di **Convenzione**. Anche in tal caso l'**ARTA**, attraverso i propri rappresentanti in seno al **Comitato**,



GIUNTA REGIONALE

dovrà fornire circostanziate motivazioni in ordine alla necessità dell'utilizzo di tali economie ai rappresentanti della **Regione** facenti parte dello stesso **Comitato**. Il **Comitato**, ove non sorgano cause ostative, ratifica dette varianti e ne formalizza apposita richiesta al **MATTM**. Le varianti in questione si intendono approvate solamente a seguito di formale presa d'atto del **MATTM**. Ottenuta la predetta presa d'atto da parte del **MATTM**, ove i membri del **Comitato** dovessero ritenere dette varianti modifiche non sostanziali (in relazione ai contenuti generali della presente convenzione), ne daranno formale comunicazione ai propri Enti senza che ciò comporti la necessità di redigere una modifica della presente **Convenzione**. In caso contrario, la Regione provvederà a redigere la modifica alla presente **Convenzione** che dovrà essere approvata con apposita determinazione dirigenziale emessa dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti.

ART. 9 (Penali)

L'inadempimento alle prestazioni cui è tenuta l'**ARTA** in virtù della presente **Convenzione** comporta per l'**ARTA** stessa il pagamento di una penale pari a € 100,00 (Euro cento/00) per ogni giorno di ritardo rispetto alle scadenze indicate nel precedente art. 2 e/o nel cronoprogramma, allegato 2, al **Progetto**.

ART. 10 (Controversie)

In merito ad eventuali controversie inerenti gli adempimenti previsti dalla presente convenzione sarà competente il Foro di L'Aquila.

Le parti possono comunque, di comune accordo, sottoporre le eventuali controversie ad un collegio arbitrale composto di tre membri di cui due scelti rispettivamente dalla **Regione** e dall'**ARTA** ed il terzo nominato di comune accordo, o in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di L'Aquila.

ART. 11 (Registrazione)

La presente **Convenzione**, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso con spese a carico dell'**ARTA**.

Per
la REGIONE ABRUZZO
Il Dirigente del Servizio
Gestione Rifiuti
(*Dott. Franco GERARDINI*)

Per
l'AGENZIA REGIONALE
per LA TUTELA dell'AMBIENTE
Il Direttore Generale
(*Prof. Gaetano BASTI*)

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
 AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 05.02.2007, n. DN2/12:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "Produzione di Prodotti Medicinali" - per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 - della Ditta SECURMED S.P.A. da ubicarsi in località Piane di Nocella SP262, Comune di Campi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di Autorizzare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, ex art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta SECURMED S.p.a. per l'impianto di "**Produzione di Prodotti Medicinali**" da ubicarsi in comune di Campi (TE), Località Piane di Nocella SP262, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di Concedere l'autorizzazione per un periodo di 15 anni a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 24 luglio 2002 parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 4**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

- 15) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
 AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 13.02.2007, n. DN2/16:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "potenziamento trasporto e stoccaggio temporaneo scaglie di polipropilene" - per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 - della Ditta Vibac s.p.a. da ubicarsi in Zona Industriale di Bazzano, Comune di L'Aquila (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di Autorizzare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, ex art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta Vibac S.p.a. per l'impianto di "potenziamento trasporto e stoccaggio temporaneo scaglie di polipropilene" da ubicarsi in comune di L'Aquila (AQ), Zona Industriale Bazzano, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di Concedere l'autorizzazione per un periodo di 15 anni a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 20/12/2006 parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 4**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

15) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMI
E PROGETTI*

DETERMINAZIONE 22.02.2007, n. DL2/195:
**Costituzione "della Scuola di sci Fondo
"Passo Godi" località Comune di Scanno
(AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 94/96 sull' "Ordinamento della professione di Maestro di Sci";

Vista la nota pervenuta in data 13/12/06 ...omissis.. sottoscritta dai maestri di sci per

richiedere la costituzione della Scuola di Sci di fondo denominata "Passo Godi" ...omissis...;

Visto l'art. 18 della L.R. 94/96 che specifica i requisiti per la costituzione delle "Scuole di Sci" ed in particolare i comma: Omissis...;

Preso atto che in allegato alla nota datata 13/12/06 i richiedenti hanno trasmesso:

-a) l'atto costitutivo e relativo regolamento della Scuola Italiana di Sci fondo denominata "Passo Godi" redatto dal notaio... omissis;

-b) che la scuola è costituita da 4 maestri di sci di cui uno, nella persona di Loreto CERA, eletto alla unanimità come direttore della scuola;

-c) di aver stipulato in data 06/12/2006 con la "RAS assicurazioni" la polizza assicurativa ...omissis..

Vista la nota A/R ...omissis... trasmessa dal Presidente del "Collegio Regionale" dei Maestri di Sci che "... omissis.." rimette al giudizio della Regione Abruzzo l'opportunità di costituire la Scuola di che trattasi..."omissis..",

Considerato che.. omissis ...sono state interamente recepite dallo Statuto/regolamento della Scuola.. omissis..";

Ritenuto pertanto che la richiesta di costituzione della Scuola Italiana di Sci fondo denominata "Passo Godi" possa essere accolta..."omissis...";

Tutto ciò premesso, nell'ambito delle competenze del Dirigente di Servizio,...."omissis.."

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare la costituzione e relativa operatività della Scuola Italiana Sci fondo denominata "**Passo Godi**",.. omissis...con sede operativa in località Passo Godi del comune di Scanno, (AQ);
- 2) di subordinare i maestri ..omissis.. all'iscrizione all'albo.. Collegio .. (art.2 L.R. n . 22/80)
- 3) di richiamare la suddetta scuola ad esercitare le proprie funzioni nel rispetto delle norme stabilite dalla L.R. n. 94/96, richiamate nel proprio Statuto/Regolamento...omissis..;
- 4) di notificare la presente determinazione.. omissis... ed alla Scuola Italiana di Sci fondo "**Passo Godi**" ed al *B.U.R.A.* per la pubblicazione in forma sintetica della stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Sciuolo

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 21.02.2007, n. DD7/17:
Rettifica precedente ordinanza n. DD7/14 del 15.2.2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

L'Aquila, lì 21.02.2007

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Costanzi

Segue allegato

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2007**

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila



Pagina 1 di 1

N° Atto	17	Data Atto	21/02/2007	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutività	
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.01.015	11042	1	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURO DONNA - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA AL PARTECIPAZIONE FESR		13.825,42		13.825,42
S	02.01.015	11042	2	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURO DONNA - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA AL PARTECIPAZIONE STATO	9.677,80		9.677,80	
S	02.01.015	11042	3	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURO DONNA - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA AL PARTECIPAZIONE RAI	4.147,62		4.147,62	
S	02.02.006	12009	1	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURO DONNA - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA AL PARTECIPAZIONE FESR -		18.980,33		18.980,33
S	02.02.006	12009	2	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURO DONNA - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA AL PARTECIPAZIONE STATO	13.286,23		13.286,23	
S	02.02.006	12009	3	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURO DONNA - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA AL PARTECIPAZIONE RAI	5.694,10		5.694,10	
TOTALI SPESA							32.805,75	32.805,75	32.805,75	32.805,75
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.02.2007, n. DD7/18:
**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in
perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

L'Aquila, lì 27.02.2007

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Costanzi

Segue allegato

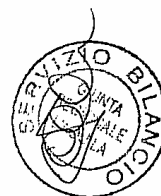


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2007

Pagina 1 di 1

N° Alto	18	Data Alto	27/02/2007	Organo	DD7	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.01.007	11406	1	DD.01.00	SPESA PER MANUTENZIONE, RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E PER SUPPORTI TECNOLOGICI	3.081,01		3.081,01	
S	13.01.010	21626	1	DM.04.00	INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI STRANIERI IMMIGRATI L.R. 13.12.2004, N.46	6.474,00		6.474,00	
S	13.01.003	71518	1	DM.03.00	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA SCUOLA A DOMICILIO L.R. 14.9.1999, N.70.	1.341,50		1.341,50	
S	13.01.003	71520	1	DM.05.00	FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DISERVI ED INTERVENTI IN MATERIA SOCIALE E SOCIOASSISTENZIALE -L.R. 17.12.1996, N. 135 E L.R.27.3.1998, N.22.	125.000,00		125.000,00	
S	10.01.003	91503	1	DF-03.00	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMPLESSO PISCINE LE NAIDI	100.000,00		100.000,00	
S	10.01.003	91636	1	DF-03.00	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ABRUZZO MEDITERRANEO 2009	120.000,00		120.000,00	
S	08.01.012	251581	1	DI.02.00	CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI - LL.RR.10.9.1993, N. 58. 10.8.1994, N. 49, 20.4.1995, N. 62.	400.000,00		400.000,00	
S	15.01.002	321920	1	DD.07.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L		755.896,51		755.896,51
TOTALI SPESA						755.896,51		755.896,51	
TOTALI ENTRATA								0,00	0,00



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.02.2007, n. DD7/19:

**Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati
eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

L'Aquila, lì 28.02.2007

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Costanzi

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2007

Pagina 1 di 4

N° Alto	19	Data Alto	28/02/2007	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutività	
							COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.01.015	11011	1	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO RIVERNET - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	49.963,20		49.963,20	
S	02.01.015	11012	1	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO RIVERNET - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	35.058,84		35.058,84	
S	02.01.015	11013	1	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO RIVERNET - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	15.025,22		15.025,22	
S	02.01.015	11020	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO VALENO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	168.303,85		168.303,85	
S	02.01.015	11021	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO VALENO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	117.812,69		117.812,69	
S	02.01.015	11022	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO VALENO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	55.509,18		55.509,18	
S	02.01.015	11023	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ADRI.PEN.TUR - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	219.710,43		219.710,43	
S	02.01.015	11024	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ADRI.PEN.TUR PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	153.796,83		153.796,83	
S	02.01.015	11025	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ADRI.PEN.TUR - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	65.912,94		65.912,94	
S	10.01.004	11035	1	DM.09.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ARCO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	2.731,93		2.731,93	
S	10.01.004	11036	1	DM.09.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ARCO PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	1.900,36		1.900,36	



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2007

Pagina 2 di 4

N° Alto	19	Data Alto	28/02/2007	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutività	
							COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Anm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	10.01.004	11037	1	DM.09.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ARCO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI	813,58		813,58	
S	01.01.007	11218	1	DA.02.00		FINANZIAMENTO DELLO STATO DESTINATO AL PROGETTO GIORDANIA - PROGETTO CONDIVISO DI COOPERAZIONE - ASSISTENZA TECNICO PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	223.367,61		223.367,61	
S	02.02.009	12357	1	DD.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	3.445.000,00		3.445.000,00	
S	12.01.008	81530	1	DG.12.00		INTERVENTI PER CORSI DI FORMAZIONE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS - ART. 4 L. 5.6.1990, N.135.	587.571,62		587.571,62	
S	02.01.006	101422	1	DH.06.00		SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI STATISTICI/ANNUALI IN AGRICOLTURA D. L.VO N.6.9.1989, N.322.	50.000,00		50.000,00	
S	07.02.014	102399	1	DH.00.00		FINANZIAMENTO PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - FONDI MI.P.A. L. N. 578/96 - FONDI MI.P.A.F. L. 489/99	12.904,00		12.904,00	
S	07.02.015	102423	1	DH.00.00		FONDO PER INTERVENTI REGIONALI A SEGUITO DI INTERVENTI CALAMITOSI IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI IN C/ CAPITALE - OPERE DI BONIFICA - L.14.2.1992N. 185 -	410.000,00		410.000,00	
S	07.02.003	102442	1	DH.05.00		SPESE PER INTERVENTI PREVISTI DAL TITOLO VIII DELLA L.R. 3.6.1982,N.31, STRUTTURE AZIENDALI, INFRASTRUTTURE RURALI; VALORIZZAZIONE, TRASFORMAZIONE E PRO	20.010,57		20.010,57	
S	07.02.009	102444	1	DH.04.00		INTERVENTI PER LA ZOOTECNIA (TITOLO X) -L.R. 3GIUGNO 1982, N.31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI...	620,90		620,90	
S	07.02.003	102445	1	DH.03.00		QUOTE DI CONCORSO REGIONALE NELLE OPERAZIONI DICREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO -L. 5.7.1928,N.1760 E	127.902,51		127.902,51	



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2007

Pagina 3 di 4

N° Atto	19	Data Atto	28/02/2007	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva		CASSA	
							COMPETENZA			
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	07.02.015	102448	1	DH.03.00		FONDO PER INTERVENTI REGIONALI A SEGUITO DI CA-LAMITA' NATURALI E AVVERSITA' ATMOSFERICHE - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE - L.R. 16.6.1991, N.18, L.R. 3.	33.171,36		33.171,36	
S	07.02.003	102456	1	DH.00.00		CONTRIBUTI PER IL REGIME DI AIUTI A FAVORE DEL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZ. E COMMERCIALIZZAZ. DEI PRODOTTI AGRICOLI	115.631,51		115.631,51	
S	07.02.003	102462	1	DH.03.00		CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI QUINDECENNALI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO O SUI MUTUI DESTINATI AL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE - L. 08.11.1986, N. 752 (ART. 3, C. 2)	17.099,09		17.099,09	
S	07.02.003	102473	1	DH.03.00		INTERVENTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE PER PROCESSI DI RICAPITALIZZAZIONE E RISANAMENTO - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI - L.R. 23.12.1991, N. 91 E L.R. 23.12.1993,	7.012,00		7.012,00	
S	08.02.021	142338	1	DH.00.00		FONDO UNICO DELLE POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA - TRASFERIMENTI STATALI - L. 28.05.1998, N. 41 E D.LGS. 11/2/98	3.048.942,15		3.048.942,15	
S	13.01.003	151601	1	DC.08.01		CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI ASIILI NIDO E MICRO NIDI NEI LUOGHI DI LAVORO	1.324.500,00		1.324.500,00	
S	05.02.011	152388	1	DC.00.00		INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L. 7.8.90, N.253- STUDI	4.406,04		4.406,04	
S	08.02.002	282450	1	DI.02.00		FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE D.P.C.M. 10.2.2000 - D.LGS.31.3.1998,	5.762.634,07		5.762.634,07	
S	15.01.003	323600	1	DD.07.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	16.077.312,48		16.077.312,48	
										16.077.312,48

SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ART. 97 L.R.3.6.1982,



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2007

Pagina 4 di 4

N° Atto	19	Data Atto	28/02/2007	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutività		
							COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALI SPESA							16.077.312,48	16.077.312,48	16.077.312,48	16.077.312,48	
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.02.2007, n. DG11/44:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali ed impiantistiche della ditta "Adriatica Salumi s.r.l." di LELLI Goffredo, sede legale e stabilimento in Via Archimede, n. 16, 64016 S. Egidio alla Vibrata. Mantenimento del numero unico di riconoscimento CEE 756/S.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento, a seguito di modifica strutturale ed impiantistica, dello stabilimento della ditta in oggetto, come da elaborato tecnico allegato all'istanza ed a firma di tecnico abilitato.
- 2) di mantenere, per la ditta "Adriatica Salumi s.r.l.", via Archimede, n. 16, S. Egidio alla Vibrata, il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

756/S

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06, come scelto dalla ditta e comunicato dalla AUSL di Teramo con fg. 04/09/06, che raggruppa e riassume le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati; ovvero;

Impianto di sezionamento carni rosse, ex D.lgs. 286/94

Stabilimento di produzioni di prodotti a base di carne di carne, ex D.lgs 537/92

Stabilimento di preparazioni di carne, ex D.P.R. 309/98

- 3) di prendere atto della decadenza, ai sensi del 2° capoverso della nota ministeriale del 12/07/06, del seguente numero di riconoscimento: 9- 1994/L P assegnato allo stabilimento ai sensi delle normative richiamate e precedenti ai regolamenti costituenti il pacchetto igiene,
- 4) di trasmettere copia della presente determina al Ministero della Salute, Roma;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'A.U.S.L. di Teramo
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.02.2007, n. DG11/45:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Richiesta di: aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali ed impiantistiche della ditta "VERRATTI Nino - Ovo Sangro", sede legale e stabilimento in Via Castellata, 62, Cap 66037 S. Eusanio del Sangro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento dello stabilimento della ditta "VERRATTI NINO-ovosangro", riconosciuto col n. 16/ov, rilasciato ai sensi della previgente normativa alla ditta "VERRATTI NINO- ovosangro", sede legale e stabilimento in Via Castellata, n. 62, cap 67037 S. Eusanio del Sangro, in ordine alla seguente variazione:
 - modifica strutturale e funzionale dello stabilimento per ampliamento dell'attività di PASTORIZZAZIONE UOVA;
- 2) di mantenere il numero unico definitivo, già riconosciuto,

IT
16 ov
CE

ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot. DGVA/25842/P del 12/07/06, per le attività di:

IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE –Ex D.lgs. 65/93

- 3) che il sig. Verratti Nino, legale rappresentante della società ditta "VERRATTI NINO-ovosangro, sede legale e stabilimento in Via Castellata, n. 62, cap 67037 S. Eusanio del Sangro, è tenuto a comunicare a questo Servizio Veterinario regionale, per il tramite della A.U.S.L. competente per territorio, ogni variazione sociale, delle strutture ed ogni altro requisito di legge;
- 4) di trasmettere copia della presente determina al Ministero della Salute, Roma;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'A.U.S.L. Lanciano –Vasto;

- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ,
VIABILITÀ DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 26.02.2007, n. DE4/26:

Art. 30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina dell'ing. Gianfranco di Giovanni, quale Direttore di Esercizio dell'impianto di seggiovia biposto "Valle Gelata – La Sorgente", in Comune di Pescocostanzo (AQ), loc. Valle Fura, gestita dalla Società Seggiovia Valle Fura S.r.l. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di rilasciare, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, dell'art.14 del DM 1533/85 e dell'art. 30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Gianfranco Di Giovanni, residente a Chieti in Via della Liberazione n°67, a Direttore di Esercizio della seggiovia biposto denominata "Valle Gelata – La Sorgente", nuovo impianto gestito dalla ditta Seggiovia Valle Fura S.r.l. in lo-

- calità Valle Fura del Comune di Pescocostanzo (AQ);
2. di confermare la concessione della deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80, rilasciata con Deliberazione della Giunta Regionale N°6047 del 06.08.1992;
 3. di subordinare l'assenso regionale alla seguente condizione:
 - il Direttore di Esercizio deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle norme di leggi vigenti;
 4. di inviare il presente atto all'ing. Gianfranco Di Giovanni, alla Società Seggiovia Valle Fura S.r.l., al S.I.I.T. (ex USTIF di Pescara);
 5. di inviare la presente disposizione al Servizio *BURA*, Pubblicità, Accesso per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ,
VIABILITÀ DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 26.02.2007, n. DE4/27:

Seggiovia biposto ad attacchi fissi "Tre Caciare – Monte Piselli" (1425 – 1646,46), situata in Comune di Civitella del Tronto e Valle Castellana (TE). L.R. 24/05, rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di rilasciare, ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio per la seggiovia biposto ad attacchi fissi "Tre Caciare – Monte Piselli" (1425 – 1646,46), impianto situato nei Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE) e gestito dal Consorzio Turistico dei Monti Gemelli (CO.TU.GE.) di Ascoli Piceno. L'autorizzazione viene rilasciata per la durata della vita tecnica della seggiovia, con scadenza fissata al termine della stagione invernale 2023/2024;
- b) di inviare il presente atto al CO.TU.GE. di Ascoli Piceno e per conoscenza ai Comuni di Valle Castellana e Civitella del Tronto (TE), alla Provincia di Teramo, al Direttore di Esercizio ing. Marco Rinaldi ed al SIIT (ex USTIF di Pescara);
- c) di inviare la presente disposizione al Servizio *BURA*, Pubblicità, Accesso per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
VI SETTORE

Decreti del Presidente della Provincia di Teramo relativi alla declassificazione di strade provinciali.

DECRETO N. 26030 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. 17/E del tiro a volo tracciato S.P. 17 – Circonvallazione Nord di S. Nicolò a Tordino - Km 3+000 ricadente nel territorio del Comune di Teramo.

DECRETO N. 26029 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 59 della Circonvallazione Nord di S. Nicolò a Tordino tratto dalla S.P. n. 17 di Fonte a Collina sino alla strada del Consorzio Industriale di Teramo per circa km 2+600 ricadente nel territorio del Comune di Teramo.

DECRETO N. 26028 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 51 della Laga – Diramazione per Battaglia – Km 2+000 ricadente nel territorio del Comune di Campi.

DECRETO N. 26027 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 42/C di Faiano ricadente nei territori dei Comuni di Montorio al Vomano e Tossicia.

DECRETO N. 26026 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 46/B di Frondarola km. 2+000 ricadente nel territorio del Comune di Teramo.

DECRETO N. 26025 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 46/C ex S.S. 80 – km 4+600 di cui km 1+800 – ricadente nel territorio di Montorio al Vomano e km 2+800 ricadente nel territorio del Comune di Teramo.

DECRETO N. 26024 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 76 di Mezzanotte km 1+670 ricadente nel territorio del Comune di Teramo.

DECRETO N. 26024 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 80 di Cusciano – km 6+100 ricadente nel territorio del Comune di Montorio al Vomano.

DECRETO N. 26022 del 26.01.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 64/C dall'intersezione S.S. 150, all'abitato di Collattoni - km 2+400- ricadente

nel territorio del Comune di Montorio al Vomano.

DECRETO N. 26049 del 20.02.2007

Rettifica Decreto n. 66 del 20.05.2003 di Declassificazione al demanio comunale dell'intero tratto della S.P. Campodino ricadente nei territori dei Comuni di Nereto per km 1+065, di Torano Nuovo per km 1+425 e di Sant'Omero per km 0+510.

DECRETO N. 26050 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 29/A Panoramica per circa km 2+640 ricadente nel territorio del Comune di Silvi.

DECRETO N. 26051 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 34/B di Collemarmo tratto dalla S.P. n. 34 Troiano alla S.P. 36/A per circa km 8+320 ricadente nei territori del Comune di Bisenti per km 7+450 e del comune di Cermignano per km 0+870.

DECRETO N. 26052 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 41 di Bascianella dall'intersezione S.P. 491 all'abitato di Bascianella e dall'abitato di Bascianella alla S.P. 491 per circa km 8+500 ricadente nei territori dei Comuni di: Colledara per km 4+980 e Tossicia per km 3+520.

DECRETO N. 26053 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 39 di Fano a Corno dall'intersezione S.P. 491 all'abitato di Casale S. Nicola per circa km 7+080 ricadente nel territorio del Comune di Isola del Gran Sasso.

DECRETO N. 26054 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. 23/D - km 10+100 di cui 1+050 ricadente nel territorio del Comune di Cellino Attanasio e km 9+050 ricadente nel territorio del Comune di Cermignano.

DECRETO N. 26055 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 49/D Valle Castellana - Morrice per circa km 5+500 ricadente nel territorio del Comune di Valle Castellana.

DECRETO N. 26056 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 52 di Macchia da Borea da Macchia da Sole a Macchia da Borea per km 1+500 ricadente nel territorio del Comune di Valle Castellana.

DECRETO N. 26057 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 50/A diramazione per Torricella tratto dalla S.P. n. 50/A Torricella per circa km 2+000 ricadente nel territorio del Comune di Torricella Sicura.

DECRETO N. 26058 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 52 di Macchia da Borea da Macchia da Borea tratto Bivio Vallenquina – Leofara per circa km 1+100 ricadente nel territorio del Comune di Valle Castellana.

DECRETO N. 26059 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 48/F di Alvelli – Tevere – Riano tratto dalla S.P. 48 del Bosco Maltese a Raiano per circa km 6+300 ricadente nel territorio del Comune di Rocca S. Maria.

DECRETO N. 26060 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 43/B di Cima Alta km 3+180 ricadente nel territorio del Comune di Pietracamela.

DECRETO N. 26061 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 15/A di Coste del Monte – S.S. 262/Dir. abitato Mosciano S. Angelo per circa

km 4+000 ricadente nel territorio del Comune di Mosciano S. Angelo.

DECRETO N. 26062 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 48/G di Macchia S. Cecilia tratto da Cona Faieta – Macchia S. Cecilia – Acquarata per circa km 11+050 ricadente nel territorio del Comune di Rocca S. Maria.

DECRETO N. 26063 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 48/C di Magliano dalla S.P. n. 48 del Bosco Maltese (abitato di S. Stefano) a Magliano per circa km 7+400 ricadente nel territorio del Comune di Torricella Sicura.

DECRETO N. 26064 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 49/A di Fornisco tratto dalla S.P. n. 49 di Valle Castellana a Fornisco per circa km 0+850 ricadente nel territorio del Comune di Valle Castellana.

DECRETO N. 26065 del 20.02.2007

Declassificazione al demanio comunale della S.P. n. 259 della Vibrata dal km 8+750 al km 10+000 che attraversa il centro abitato del Comune di Nereto.

CITTÀ DI PESCARA (PE)

AREA TECNICA E LL.PP.

SETTORE GARE E APPALTI

Decreto n. 5/AA del 22.02.2007. Espropriazione degli immobili occorrenti ai lavori di sistemazione stradale Via Maestri del Lavoro – Via Cavallaro.

OMISSIS

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 280 in data 12.12.2005 con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di sistemazione stradale di Via Maestri del Lavoro - Via Cavallaro;

OMISSIS

Preso atto che nei trenta giorni successivi alla notifica della determinazione dell'indennità n. 72/AA del 17.05.2006, n. 1 ditta ha convenuto la cessione gratuita, mentre n. 1 ditta ha accettato l'indennità di espropriazione e convenuto la cessione volontaria del complessivo importo di €14.555,79;

Vista l'ordinanza di pagamento n. 8/AA del 12.09.2006 pubblicata sul *BURA* n. 60 del 27.10.2006;

Visto il mandato di pagamento n. 1595 del 21.02.2007 relativo alla indennità di espropriazione, disposto con atto di liquidazione n. 151/AA del 06.11.2006;

Considerato che, ai sensi degli art. 20 comma 14 e 26 comma 11 del D.P.R. 327/2001, effettuato il pagamento dell'indennità provvisoria, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio;

OMISSIS

DECRETA

- di pronunciare l'espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Pescara degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto e di seguito descritti, con l'indicazione dei relativi proprietari catastali:

DITTE ACCETTANTI				
DITTA Intestatari catastali	DATI CATASTALI			Indennità complessiva di espropria. €
	Foglio	Part.IIIa	Sup. Mq.	
CHIAROMONTE ELSA nata in Svizzera il 28.03.1922 C.F. CHRLSE22C68Z133P propr. 1000/1000	12	1859	405	14.555,79
		1860	23	
S.R.L. COOPERATIVA EDILIZIA VENERE con sede in Pescara Via Passo della Portella 51 propr. 1000/1000	12	1854	30	Cessione gratuita

RENDE ALTRESÌ NOTO

- che il presente decreto è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso degli immobili interessati;

OMISSIS

- che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione suddetta i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

OMISSIS

- che una volta trascritto il presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Luciana Di Nino

CITTÀ DI PESCARA (PE)

AREA URBANISTICA

SETTORE PROGRAMMAZIONE

DEL TERRITORIO

SERVIZIO PROGRAMMI COMPLESSI

Decreto n° 1 del Sindaco registrato in data 01/02/2007: Accordo di Programma A.I.L. per la realizzazione di un fabbricato ad uso abitativo da destinare a casa alloggio in Via Rigopiano a Pescara.

IL SINDACO

Premesso che :

- L' A.I.L. ha inoltrato istanza di permesso di costruire con nota prot. n. 51305 del 17.05.2006 per la realizzazione di un fabbricato ad uso abitativo da destinare a casa alloggio in Via Rigopiano a Pescara in lotto

ceduto dalla Soc. SCIARRA – SOCEA con Accordo di Programma sottoscritto in data 21.01.05 e successivamente concesso in diritto di superficie dal Comune di Pescara con convenzione rep. 22434 racc. 6704 del 08/02/06;

- In conseguenza del richiamato Accordo di Programma il terreno di cui sopra ha assunto destinazione urbanistica “verde pubblico”;
- in data 02/10/2006 l’Amministrazione Comunale di Pescara ha indetto una Conferenza di Servizi al fine di verificare la possibilità di addivenire ad un Accordo di Programma ai sensi di legge, trasformata in quella sede in Comitato;
- nella stessa riunione, i rappresentanti degli Enti interessati (Amministrazione Comunale di Pescara e Amministrazione Provinciale di Pescara), oltre al rappresentante dell’Associazione Italiana contro le Leucemie, hanno valutato l’insussistenza di impedimenti al raggiungimento dell’Accordo, costituente variante al PRG vigente del Comune di Pescara;
- nella stessa sede i rappresentanti di cui sopra, preso atto dell’avvenuta pubblicazione dell’Accordo raggiunto e della mancanza di osservazioni, hanno sottoscritto l’Accordo di Programma per la realizzazione di un fabbricato ad uso abitativo da destinare a casa alloggio;
- il Consiglio Comunale di Pescara con deliberazione n° 9 del 18/01/2007 ha ratificato l’adesione del Sindaco all’Accordo di Programma di cui sopra.

Considerato che :

- l’art. 34 del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n° 267 ai commi 4 e 5 prevede che l’Accordo di Programma, approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco, è pubblica-

to sul *B.U.R.A.*, previa ratifica da parte del Consiglio Comunale;

- l’art. 8 ter della L.U.R. n.18/83, nel testo in vigore, al comma 3° prevede che il Decreto di Approvazione dell’Accordo di Programma, pubblicato sul *BURA*, determina l’eventuale e conseguente variazione degli strumenti urbanistici, qualora emanato con DPGR o del Presidente della Giunta Provinciale;
- l’art. 43 della L.R. 3 marzo 1999 n. 11, così come modificato ed integrato dall’art. 1 della L.R. 14 marzo 2000 n° 26, al comma 2° trasferisce ai Comuni le funzioni relative all’approvazione dei propri strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti.

Visto l’art. 8 ter della L.U.R. 18/83, nel testo in vigore;

Visto l’art. 34 comma 5° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267;

Visto l’art. 43 della L.R. 03 marzo 1999, n° 11;

DECRETA

- 1) è approvato l’Accordo di Programma relativo alla realizzazione, da parte dell’Associazione Italiana contro le Leucemie di un fabbricato ad uso abitativo da destinare a casa alloggio, giusta ratifica del Consiglio Comunale di Pescara con atto deliberativo n°9 del 18/01/2007;
- 2) si dà atto che la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente Decreto, ai sensi e con i limiti dell’art. 34 del D.Lgs. 267/2000, ha valore di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste nell’accordo medesimo e determina variazione dello strumento urbanistico generale del Comune di Pescara;
- 3) si dispone che nelle forme, modi e termini di cui alle vigenti prescrizioni, il suesteso

Decreto sia notificato all'Amministrazione Provinciale di Pescara per quanto di ragione, e sia comunicato a tutti gli altri soggetti interessati ed intervenuti nella procedura.

Dal Palazzo di Città di Pescara, addì 01/02/07

IL SINDACO
Luciano D'Alfonso

CITTÀ DI SPOLTRE (PE)
QUARTO SETTORE -

SERVIZIO URBANISTICO E TERRITORIO

Avviso di deposito degli atti di adozione della variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. Art. 36 – Norma Transitoria.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE -
URBANISTICA E TERRITORIO

Rende noto, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 18/83 e successive modifiche e integrazioni, che la Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., art. 36 – Norma Transitoria -, adottata con delibera consiliare n. 55 del 14-11-2006, è depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 45 giorni interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'albo pretorio a partire dal **16-03-2007** e fino al **30-04-2007** affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante alle Norme Tecniche di Attuazione, depositandole nella Segreteria Comunale. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

E' possibile integrare le osservazioni con documenti, planimetrie, immagini fotografiche e tutto ciò che possa contribuire alla illustrazione delle osservazioni stesse.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
URBANISTICA E TERRITORIO
Ing. Giuseppe De Sanctis

CITTÀ DI SPOLTRE (PE)

QUARTO SETTORE -

SERVIZIO URBANISTICO E TERRITORIO

Avviso di deposito degli atti di adozione della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. Art. 23 punti 1 e 2.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE -
URBANISTICA E TERRITORIO

Rende noto, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 18/83 e successive modifiche e integrazioni, che la Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. art. 23 punti 1 e 2, adottata con delibera consiliare n. 56 del 14-11-2006, è depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 45 giorni interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'albo pretorio a partire dal **16-03-2007** e fino al **30-04-2007** affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante alle Norme Tecniche di Attuazione, depositandole nella Segreteria Comunale. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

E' possibile integrare le osservazioni con documenti, planimetrie, immagini fotografiche e tutto ciò che possa contribuire alla illustrazione delle osservazioni stesse.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
URBANISTICA E TERRITORIO
Ing. Giuseppe De Sanctis

COMUNE DI PIANELLA (PE)
SERVIZIO TECNICO

Proposta di programma complesso ad iniziativa privata. Ditta AREDIL srl pratica V 152/2006. Variante al P.R.G. - art. 21 L.U.R. 18/83 e s.m.i. Approvazione.

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n.11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 08/02/2007, esecutiva nei modi di Legge, è stato approvato il Programma Integrato di cui in oggetto, in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art.21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i.

Pianella, li 26/02/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO

Arch. Loredana Scotolati

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicizievole di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 36470

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it